

ALLEGATO A

Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 1 – AZIONE 1.1- INT. 1.1.1

Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente

BANDO 2019

Obiettivi	Con il presente intervento la Regione Marche intende favorire la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti definiti dalla strategia di specializzazione intelligente, al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale.
Destinatari	Start up e PMI innovative (linea 1) Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese in forma aggregata (linea 2)
Dotazione finanziaria	€ 13.500.000,00
Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 12/12/2019 ed entro, e non oltre, le ore 13:00 del 12/02/2020

Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Innovazione, Ricerca ed Internazionalizzazione
Responsabile del procedimento	Anna Torelli
Tel.	0718063602; fax 071 2063017
PEC	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail	anna.torelli@regione.marche.it
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive
Versione	Versione 5 del 24 ottobre 2019

Sommario

1.	FINALITÀ E RISORSE	4
1.1	Finalità e obiettivi	4
1.2	Dotazione finanziaria	5
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
2.1	Beneficiari	5
2.2	Requisiti di ammissibilità	5
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	7
3.1	Progetti ammissibili	7
3.2	Massimali di investimento	8
3.3	Spese ammissibili	9
3.4	Termini di ammissibilità della spesa	10
3.5	Intensità dell'agevolazione	10
3.6	Divieto di cumulo	11
4.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
4.1	Modalità di presentazione della domanda	11
4.2	Presentazione della domanda	12
4.3	Documentazione a corredo della domanda	12
4.4	Documentazione incompleta, documentazione integrativa	13
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	13
5.1	Modalità di istruttorie e fasi del procedimento	13
5.2	Criteri di valutazione	14
5.3	Criteri di priorità	14
5.4	Cause di non ammissione	15
5.5	Approvazione graduatoria e concessione del contributo	16
6.	RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	17
6.1	La rendicontazione delle spese	17
6.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	17
6.3	Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento	18
6.4	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati	18
6.5	Modalità di erogazione dell'aiuto	18
6.6	Antimafia	20
6.7	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	20
7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	21

7.1	Controlli	21
7.2	Varianti di progetto.....	21
7.3	Proroghe	23
7.4	Sospensioni	24
7.5	Rinuncia	24
7.6	Revoche e procedimento di revoca	24
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	26
8.1	Obblighi in materia di informazione e pubblicità	26
8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	27
8.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni.....	27
8.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale.....	27
8.5	Rispetto della normativa.....	28
9.	PUBBLICITÀ DEL BANDO	29
10.	DISPOSIZIONI FINALI	29
10.1	Informazioni relative al procedimento amministrativo.....	29
10.2	Diritto di accesso.....	30
10.3	Procedure di ricorso.....	30
10.4	Trattamento dati personali - informativa.....	30
10.5	Disposizioni finali	31
11.	NORME DI RINVIO.....	31

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Con il presente intervento la Regione Marche provvede alla concessione di contributi in conto capitale alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi e al miglioramento di processi produttivi negli ambiti tecnologici individuati dalla Regione Marche nella *“Strategia per la ricerca e l’innovazione per la specializzazione intelligente”*¹: domotica, salute e benessere, mecatronica e manifattura sostenibile.

Il bando è gestito dalla Posizione di Funzione *“Innovazione, ricerca e Internazionalizzazione”* della Regione Marche (di seguito Regione Marche) in attuazione dell’Asse Prioritario 1 *“Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”* del Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo 2014-2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014-2020), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) del 12 febbraio 2015 e s.m.i. (testo vigente approvato con decisione C(2019) 1340 del 12/02/2019).

L’intervento è attuato ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014² ed in conformità alle disposizioni comunitarie vigenti in materia³, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico dei soggetti beneficiari.

L’obiettivo è quello di incrementare la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti definiti dalla strategia di specializzazione intelligente, al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale.

In particolare, la Regione Marche intende valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, rafforzando la collaborazione e la sinergia tra imprese, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale di reti di ricerca.

Inoltre, con il presente intervento, la Regione Marche intende agevolare il trasferimento delle tecnologie nei processi produttivi, potenziando la qualificazione professionale del capitale umano attraverso l’attrazione e l’assorbimento nelle imprese di ricercatori, giovani talenti, laureati o diplomati tecnici ed apprendisti in alta formazione e ricerca.

Le modalità di collaborazione e le tematiche di sviluppo del presente intervento tengono anche conto dell’esperienza maturata dalla Regione Marche grazie ai progetti di cooperazione del programma INTERREG EUROPE di cui la Regione è partner (HIVES, HIGHER, INNOPROVEMENT). La Regione Marche infatti ritiene che la collaborazione con altre istituzioni europee sia di fondamentale importanza per promuovere interventi di sviluppo sempre più mirati, efficaci e sinergici in raccordo con le dinamiche nazionali ed europee, anche in vista del prossimo periodo di programmazione 2021-2027.

¹ Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 1511 del 05 dicembre 2016;

² Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE

³ Di cui all’ultimo punto del bando, NORME DI RINVIO.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a € **13.500.000,00** derivanti dal POR MARCHE FESR 2014-2020.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono partecipare al bando le imprese micro, piccole, medie e grandi⁴.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese alla data di presentazione della domanda devono:

1. essere iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
2. essere attive e avere l'attività economica principale, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, nelle attività economiche rientranti nelle sezioni identificate dai codici ATECO 2007 riportate nell'Appendice A.1;
3. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza;
4. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
5. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
6. essere in regola con la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
7. essere in regola con la normativa antimafia;
8. rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
9. essere in regola con la normativa in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;
10. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma;
11. avere la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio delle Marche. Per le imprese prive della sede di investimento nelle Marche all'atto di presentazione della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data della prima erogazione del contributo (a titolo di anticipo o stato di avanzamento). Resta inteso che il programma di investimento dovrà essere interamente realizzato nelle Marche;

⁴ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa".

12. Il soggetto avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Nel caso di partecipazione in filiera il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda qualora l'esclusione di un soggetto faccia venir meno il numero minimo di partecipanti richiesto o i requisiti di partecipazione delle PMI nella filiera ovvero ancora metta a rischio l'efficace implementazione del programma di investimento.

NON possono essere ammesse a contributo le imprese:

1. che si trovano nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18 o, in caso di grande impresa, ai sensi degli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
2. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
3. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;
4. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.

Le dichiarazioni rese circa il possesso dei requisiti sopra indicati saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione impiegando uno specifico software per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

Saranno ammessi alle agevolazioni i progetti che prevedono lo svolgimento di attività di ricerca industriale⁵e/o di sviluppo sperimentale⁶ nelle traiettorie di sviluppo individuate con riferimento agli ambiti della “Strategia regionale per la ricerca e l’innovazione per la specializzazione intelligente”⁷, nell’Appendice A 2.

Il bando prevede due linee di intervento.

Linea di intervento 1

La linea di intervento 1 riguarda progetti presentati in forma singola da **start up innovative e da PMI innovative**, così come risultanti dal registro speciale della Camera di Commercio.

La dotazione assegnata a questa linea di intervento è pari a **€ 4.500.000,00**.

Linea di intervento 2

La linea di intervento 2 riguarda progetti presentati da **filiera⁸tecnologico-produttive** di imprese.

La partecipazione in filiere tecnologico-produttive è consentita a tutti i soggetti beneficiari indicati al punto 2.1, purché comporti la collaborazione effettiva⁹ fra **almeno tre imprese** con sede dell’investimento ubicata nel territorio delle Marche, indipendenti l’una dall’altra, cioè non associate e non collegate¹⁰, di cui **non più di una grande impresa e almeno una micro o piccola impresa**;

La collaborazione dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un **Accordo di partenariato**, nella forma di **contratto di rete¹¹, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo¹²**, sulla base delle indicazioni previste all’Appendice A.5.

⁵ Art. 2, c. 85 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

⁶ Art. 2, c. 86 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

⁷ Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 1511 del 05 dicembre 2016;

⁸ Per filiera tecnologico-produttiva si intende l’insieme di imprese e organismi che concorrono alla realizzazione e alla gestione di un prodotto/servizio o processo, svolgendo funzioni integrate e sviluppando azioni sinergiche e complementari finalizzate alla reciproca contaminazione e alla messa in rete di competenze in ambiti di specializzazione tecnologica intelligente;

⁹ Art. 2, c. 90 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

¹⁰ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 “Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”;

¹¹ Artt.4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella L. 9 aprile 2009 n.33 e successive modifiche (Legge 23 luglio 2009 n.99 e Legge 30 luglio 2010 numero 122 di conversione del D.L. 78/2010);

¹² artt. 3, 45 e 48 del D. Lgs n. 50 del 18/04/2016

La collaborazione, inoltre, si verifica quando:

- a) una quota **non inferiore al 10% del costo complessivo** del progetto ammesso alle agevolazioni viene sostenuta da **una o più micro o piccole imprese**;
- b) **nessun soggetto beneficiario sostiene da solo più del 40% del costo complessivo** del progetto ammesso alle agevolazioni;

La formalizzazione dell'accordo di partenariato dovrà avvenire **obbligatoriamente entro e non oltre la data di invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività**.

E' fatto divieto per un'impresa partecipare al bando con più progetti.

La dotazione assegnata a questa linea di intervento è pari a **€ 9.000.000,00**.

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori di realizzazione inerenti il presente avviso, che dovranno essere completati all'interno del sistema informativo SIGEF in fase di presentazione della domanda di contributo e per tutte le successive fasi (richiesta liquidazione anticipo, rendicontazione finale, etc.) dal potenziale beneficiario, sono i seguenti:

- CO01: Numero di imprese che ricevono un sostegno
- CO02: Numero di imprese che ricevono una sovvenzione
- CO24: Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute
- CO26: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca.

Nell'Allegato G "Vademecum per il calcolo ed il monitoraggio degli indicatori di realizzazione" alle linee guida bandi FESR (approvato con DGR n. 919 del 29/07/2019), scaricabile all'indirizzo http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FESR#15817_Linee-guida-bandi-e-beneficiari) viene riportato il metodo di calcolo degli indicatori di realizzazione sopra indicati e la documentazione giustificativa che il beneficiario dovrà allegare nelle fasi successive all'ammissibilità al finanziamento del progetto.

3.2 Massimali di investimento

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando deve essere ricompreso nei limiti di seguito indicati :

LINEA 1

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni per la linea 1 dovrà essere:

- **superiore a 100.000,00 euro** fino ad un massimo di **600.000,00 euro**

LINEA 2

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni per la linea 2 dovrà essere

- **superiore a 400.000,00 euro** fino ad un massimo di **1.500.000,00 di euro**

3.3 Spese ammissibili

Tipologia delle spese ammissibili¹³

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a costi determinati, rendicontati e documentati in base ai criteri stabiliti nell'Appendice A.4 secondo le seguenti tipologie:

- a) costo del personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. **Tali spese non possono eccedere il 30% del totale del costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni;**
- d) altri costi diretti: costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- e) altri costi indiretti: spese generali, supplementari rendicontate forfettariamente **nel limite del 15% delle spese di personale** di competenza di ciascun partner.

NON sono ammissibili:

- le spese relative ad auto-fatturazioni e spese effettuate e/o fatturate al Partner da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela);
- la fatturazione delle prestazioni tra partner dello stesso partenariato oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con imprese di uno stesso raggruppamento e altri partner. In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il Partner documenti, tramite benchmark di mercato, che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore, anche a livello internazionale, di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- spese relative ad adeguamenti ad obblighi di legge;
- spese per manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei Partner;
- spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità;
- costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione (ad es: allestimento punto vendita, sviluppo piattaforma di vendita on line etc.);
- oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, gli interessi di mora, interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

¹³ Art. 25 c. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

3.4 Termini di ammissibilità della spesa

INIZIO

I progetti dovranno essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

In caso di partecipazione in filiera (Linea 2), i progetti dovranno essere avviati successivamente alla data di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o per qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La data di avvio del programma di investimento è quella indicata dall'impresa/impresa capofila nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

TERMINE

I progetti dovranno essere realizzati e conclusi entro 24 mesi successivi alla data di avvio del progetto salvo proroghe debitamente concesse.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

Le spese ammissibili sono quelle effettuate (fa fede la data di fatturazione) **a decorrere dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, e, per le imprese aggregate, successivamente alla data di stipula e sottoscrizione dell'accordo di partenariato**, e fino alla data di conclusione del progetto, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Il presente bando è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (regime aiuti di Stato) e s.m.i. ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo". **L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, nella misura indicata nel seguente schema.**

REGIME DI AIUTO APPLICABILE	LINEA 1 (imprese singole)		LINEA 2 (filieri tecnologico-produttive)		
	micro e piccole imprese	medie imprese	micro e piccole imprese	medie imprese	grandi imprese
Aiuti a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (art. 25, c. 5, lett. c) e c. 6 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i.)	45%	35%	60%	50%	40%

3.6 *Divieto di cumulo*

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., art.25) dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato sul Funzionamento della UE.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 *Modalità di presentazione della domanda*

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda dovrà essere compilata on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa/impresa capofila dell'aggregazione proponente, utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda (vedi schema indicativo, Allegato 1);
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; **è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.**

Il sistema informativo SIGEF garantisce che la domanda di aiuto è presentata entro la data di scadenza indicata nella specifica procedura di attivazione. Nessuna domanda potrà essere presentata successivamente in quanto il tasto "Presenta domanda" e "Firma e invia al protocollo" vengono disabilitati.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data di arrivo della domanda e il numero di protocollo assegnato alla stessa. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella homepage della piattaforma SIGEF (<https://sigef.regione.marche.it>). Nella homepage sono anche indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Nell'allegato F) alle linee guida ai bandi (scaricabili dal sito marche.europa.it e presenti nella modulistica contenuta in SIGEF) sono riportate ulteriori indicazioni per la presentazione della domanda.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire **dalle ore 10:00 del 12/12/2019 ed entro e non oltre le ore 13:00 del 12/02/2020**.

Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a. presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- c. Prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato;

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF:

- Domanda di partecipazione (Allegato 1, da compilare on line sul Sigef);
- Modello procura speciale per presentazione della domanda (se pertinente, modello da scaricare dal Sigef);
- Piano investimenti del progetto (da compilare on line sul Sigef);
- Dichiarazione dimensione di impresa (modello da scaricare dal Sigef);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili - Dichiarazione Deggendorf (modello da scaricare dal Sigef);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) (modello da scaricare dal Sigef);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenete le informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia (modello da scaricare sul SIGEF);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla conformità delle informazioni (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) (modello da scaricare dal Sigef);

- Cumulo aiuti di Stato (obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi a titolo di “de minimis” a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento) (modello da scaricare dal Sigef).

Per le aggregazioni proponenti che presentano domanda per la linea 2, le dichiarazioni, i documenti e gli allegati di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese del partenariato, ad eccezione della domanda di partecipazione che viene compilata direttamente su SIGEF dall’impresa capofila che caricherà nella sezione allegati anche tutta la suddetta documentazione.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell’Amministrazione, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta ai sensi del 3° comma dell’art.38 del DPR menzionato, con l’indicazione della Struttura presso la quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

Inoltre, per la Linea 2, si dovrà allegare alla domanda, a seconda dei casi:

- dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE/RTI/ATS, redatta in forma di scrittura privata firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner;
- copia conforme all’originale dell’atto costitutivo e/o del contratto integrativo della RETE /RTI/ATS.

In caso di concessione dei benefici, la RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, ancora da costituire, dovrà essere costituita e formalizzata, e la relativa documentazione dovrà essere trasmessa, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF entro e non oltre l’invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

4.4 Documentazione incompleta, documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell’istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l’elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La richiesta d’integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l’Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L’intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria. L’iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**, svolta dalla P.F. “Innovazione, Ricerca ed Internazionalizzazione”; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;

2. **valutazione**, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei **criteri di valutazione** previsti nell'Appendice A.3, che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 21.12.2015 e ss.mm.ii. (consultabile alla pagina http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FESR#15816_Mapo). La valutazione dei progetti verrà effettuata da una Commissione composta anche da esperti esterni, iscritti all’Albo della Regione Marche o all’Albo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca che verranno nominati con apposito atto e che esprimeranno un parere tecnico-scientifico. Saranno ammesse a finanziamento le domande di partecipazione che raggiungeranno un punteggio totale pari o superiore a 65/100, in relazione alla somma dei punteggi riferiti agli indicatori previsti nell’Appendice A.3, fino ad esaurimento dei fondi stanziati. **In sede di valutazione dei progetti la commissione potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.**
3. **formazione della graduatoria**. Verranno redatte due diverse graduatorie, una relativa ai progetti presentati con riferimento alla LINEA 1 e una relativa ai progetti presentati con riferimento alla LINEA 2. Per ognuna delle due graduatorie stilate, verranno finanziati almeno due progetti per ogni Ambito Tematico. Pertanto nella graduatoria finale della linea 1 e della linea 2 verrà data precedenza, indipendentemente dal posizionamento in graduatoria, ai primi due progetti che avranno ottenuto il punteggio più alto per ogni Ambito Tematico e, successivamente, si procederà ad ammettere a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle due graduatorie fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile prevista per ogni linea di intervento. Qualora le risorse di una delle due linee fossero superiori rispetto all'ammontare dei contributi concessi, le risorse in esubero verranno utilizzate per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria nell'altra linea di intervento.

5.2 Criteri di valutazione

Per i Criteri di valutazione, si faccia riferimento all’Appendice A.3 come sopra indicato. Si fa presente che i criteri di valutazione sono suddivisi in due tipologie di macro-criterio: macro-criterio relativo alla qualità del progetto (peso 40) e macro-criterio relativo all’efficacia potenziale (peso 60). I pesi da attribuire ai macro-criteri sono approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nelle schede del MAPO.

5.3 Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i **progetti** verranno ordinati sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a. **Impresa a rilevante componente femminile**. Si considerano imprese a rilevante componente femminile:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;

- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne.

b. Impresa a rilevante componente giovanile. Si considerano imprese a rilevante componente giovanile:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;

- le società di persone o società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

L'impresa/partenariato in possesso di entrambi i requisiti a) e b) acquisirà la priorità in graduatoria, a parità di punteggio, rispetto ai proponenti in possesso di uno dei 2 requisiti; il possesso del solo requisito a) è prioritario rispetto al possesso del solo requisito b). I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

5.4 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate NON ammissibili nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite al punto 4 del presente bando;
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando;
- c) costo ammissibile del programma inferiore al limite minimo previsto dal presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- d) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- e) per la linea 1, in caso di presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando, sarà considerata ammissibile la prima domanda presentata in ordine cronologico sulla piattaforma SIGEF;
- f) per la linea 2, in caso di presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando, sarà considerata ammissibile la prima domanda presentata in ordine cronologico sulla piattaforma SIGEF. Qualora l'eliminazione dell'impresa dalle domande presentate successivamente alla prima determini la perdita dei requisiti previsti per la composizione del partenariato, tali domande saranno considerate inammissibili.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5.5 Approvazione graduatoria e concessione del contributo

La P.F. “Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione”, espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, predispone la graduatoria finale e definisce, per ogni progetto, la spesa ammessa e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

La suddetta P.F., di norma entro il 90° giorno successivo all’ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con l’espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, provvede all’approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (fino all’implementazione della funzione, tramite PEC), comunica all’impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma **entro il 30° giorno successivo alla data del decreto di concessione del finanziamento**.

Il regime di aiuto oggetto del presente bando verrà attuato solamente dopo il ricevimento della ricevuta di cui all’articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell’AdG <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

In caso di aggregazioni di imprese, le agevolazioni saranno concesse ai soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto per il tramite dell’impresa capofila del raggruppamento, in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dalle stesse.

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - nei limiti di vigenza della stessa e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del POR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del POR o del MAPO.

L’intervento deve essere confermato dall’impresa/impresa capofila, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull’apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF (nelle more dell’implementazione della apposita funzione, tramite PEC), di norma entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni.

In coerenza con quanto indicato nel Reg. UE 651/2014 il beneficiario deve comunicare, all’atto di accettazione del contributo, la data di avvio del progetto ed il documento da cui far partire l’ammissibilità delle spese.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d’ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all’art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6. RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 *La rendicontazione delle spese*

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata **entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto**. E' ammessa la possibilità di **inviare uno stato di avanzamento intermedio di norma entro il 365° giorno** dalla data di avvio delle attività.

La rendicontazione deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria per la linea 1 e dall'impresa capofila del raggruppamento beneficiario per la linea 2, attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

6.2 *Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese*

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- **conservare**¹⁴ tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹⁵, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. E', inoltre, previsto il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;

14 Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

15 Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico

- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso¹⁶ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

*“Documento contabile finanziato a valere sul Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente - Bando 2019 – **Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari ad Euro**”.*

6.3 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato nel bando.

Nel caso di beneficiari di aiuti di stato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, le spese devono essere state sostenute successivamente alla data di avvio dell'ammissibilità della spesa, quindi necessariamente dopo il deposito della domanda.

Per le modalità di rendicontazione delle spese sostenute si rinvia all'Appendice A.4.

6.4 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni beneficiario il riferimento agli ALLEGATI G, H ed al MANUALE PER LA MODIFICA DEI DATI DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO consultabile e scaricabile anche sulla intranet POINT al seguente link:

<https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Sigef/Pagine/Documenti-Sigef.aspx>

6.5 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato fino ad un massimo di tre tranches comprensive dell'eventuale anticipazione, del primo (SAL intermedio, facoltativo) e del secondo stato di avanzamento lavori (SALDO), a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione da presentare tramite la piattaforma informatizzata SIGEF (fino ad un massimo del 40% del contributo concesso) **entro il 90° giorno** successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;

2) l'eventuale rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF e la richiesta di liquidazione del primo stato di avanzamento lavori di norma **entro il 365° giorno** successivo alla data di avvio delle attività.

¹⁶ Cfr “Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco” allegato alla “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione”.

3) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata e la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata), salvo proroghe autorizzate.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (artt. 87, 88 e 89 del D.Lgs. del 6 settembre 2011 n. 159 "codice antimafia" e Legge di riforma del 17 ottobre 2017 n. 161) e della documentazione certificativa di spesa attestante la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga una irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

Il beneficiario dell'agevolazione è l'impresa o, in caso di aggregazione, le singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. Le fatture pertanto dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato. Per la linea 2 i contributi sono liquidati all'impresa capofila in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del programma di investimento.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) del legale rappresentante dell'impresa che abbia optato per il regime Aiuti di Stato (Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i.) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf - modello da scaricare sul Sigef), ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

In caso di aggregazione, l'impresa capofila ha l'obbligo di trasferire, entro 10 giorni dalla data di accreditamento del contributo presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento. Al fine di consentire la relativa certificazione, tali soggetti, entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'accredito, devono giustificare con apposita quietanza da trasmettere all'impresa capofila l'avvenuta riscossione della quota parte del contributo. Quest'ultima, nei cinque giorni successivi al ricevimento di tutte le quietanze, provvede ad inoltrarle tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF.

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o saldo:

- a. Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato (*modello da scaricare sul SIGEF*):
La relazione dovrà indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti;
- b. schema di registrazione delle presenze del personale (*modello da scaricare sul SIGEF, se pertinente*);

- c. schema costo orario CCNL (*modello da scaricare sul SIGEF, se pertinente*);
- d. modulo per dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle spese per il personale (*modello da scaricare sul SIGEF, se pertinente*);

6.6 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice.

La verifica di tale documentazione, che prima della Legge n. 161 era prevista tramite l'acquisizione dell'informazione antimafia per l'erogazione di aiuti di importi superiori ad Euro 150.000,00, diventa pertanto sempre necessaria.

La documentazione antimafia verrà acquisita al momento della concessione del contributo.

6.7 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Qualora il beneficiario intenda richiedere un anticipo contestualmente alla comunicazione di accettazione del contributo, lo stesso dovrà allegare l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa alla comunicazione oppure di idonea garanzia equivalente.

Tale garanzia, di pari importo all'anticipo richiesto, può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano **a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia** e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico")). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione (**Allegato D** alle linee guida dei bandi, al link https://www.regione.marche.it/Portals/0/Europa_Estero/Fondi%20europei/FESR%2014-20/GESTIONE%20E%20CONTROLLO/DGR0919_19_LG072919.pdf?ver=2019-08-06-101924-553, scaricabile anche dal sistema informativo SIGEF) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La durata della polizza dev'essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo e, comunque, di **almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo**.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Marche. La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente. In caso di progetti presentati da raggruppamenti d'imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota. La

comunicazione di svincolo, unitamente all'originale della garanzia (nel caso di fideiussione bancaria/assicurativa) deve essere inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

La garanzia fidejussoria dovrà essere trasmessa in originale cartaceo alla P.F. innovazione Ricerca e Internazionalizzazione.

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario. Ogni progetto ammesso inoltre potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione. Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit. Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.). **Nell'Appendice A.6 si riporta, a titolo esemplificativo, l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.**

7.2 Varianti di progetto

Variazioni in corso di esecuzione del progetto

Il progetto dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono, tuttavia possibili le seguenti **variazioni ordinarie**, da comunicare (anche in sede di relazione intermedia/finale) ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le **proposte di variazioni non ordinarie** (di norma non più di una per progetto), e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa maggiore del 30% o, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo

previsto dal bando, si procederà alla revoca del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF (nelle more dell'implementazione della relativa funzione, tramite PEC). L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 25 del presente Bando.

Variazioni della composizione del partenariato

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato compresi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il

progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

Qualora uno dei partner esca dall'aggregazione, i partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente nel rispetto delle soglie massime previste dal bando, fornendo alla Regione Marche una descrizione dettagliata delle stesse e della nuova ripartizione delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati a fornire tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute ma non rendicontate dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dalla capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
- b) devono essere inoltrate tramite SIGEF (nelle more dell'implementazione della relativa funzione, tramite PEC), al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto. La struttura competente comunica formalmente alla capofila l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso". In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'atto costitutivo/integrativo del RTI o della Rete-Contratto.

Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1303/2013 art. 71 sulla stabilità delle operazioni.

7.3 Proroghe

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo (fino all'implementazione della funzione tramite PEC), almeno 10 giorni prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo.

La proroga non potrà superare i **3 mesi** oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, **fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.**

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.4 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.5 Rinuncia

L'impresa beneficiaria o l'impresa capofila (in caso di aggregazione), deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo (nelle more dell'implementazione della relativa funzione, tramite PEC), al responsabile del procedimento, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- Mancata rendicontazione entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;

- d) Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/201317;
- e) Parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del **30%** della spesa ammessa a contributo;
- f) Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- g) Mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, per le imprese prive di unità operativa nella Regione Marche al momento della presentazione della domanda;
- h) Qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;¹⁸

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- i) Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- j) Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti un punteggio inferiore a 65/100 o la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
- k) Qualora, a seguito dei controlli previsti dalla normativa vigente, si attesti la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2 del presente avviso pubblico.

Si rappresenta tuttavia che il verificarsi di condizioni che, in seguito alla concessione del contributo, determinino una situazione di difficoltà d'impresa ai sensi del regolamento (in particolare il sopravvenire di procedure concorsuali) non costituisce motivo di revoca.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari¹⁹ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese, degli interessi di mora e delle eventuali sanzioni²⁰.

¹⁷ Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

¹⁸ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

19 Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90;

20 Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la P.F. Innovazione Ricerca e Internazionalizzazione provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fidejussore.

Al contributo si applicano, in quanto compatibili, i principi del D. Lgs 123/1998 e smi.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 *Obblighi in materia di informazione e pubblicità*

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. UE n.1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. Ue 821/2014 (Capo II art.3-4-5).

In particolare i beneficiari sono tenuti a:

- informare il pubblico circa il contributo ottenuto;
- ricordare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro del POR FESR 2014/2020;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, comprensiva di finalità e i risultati, che evidenzino il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
- collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con la descrizione del progetto e la menzione del sostegno finanziario ricevuto.

Se il contributo pubblico totale è superiore a € 500.000,00 e riguarda infrastrutture o costruzioni, i beneficiari devono installare un cartello di dimensioni rilevanti durante l'esecuzione dei lavori.

Quest'ultimo, entro tre mesi dal completamento dell'operazione medesima, dovrà essere sostituito, da una targa esplicativa permanente, posta in posizione ben visibile o da un cartellone pubblicitario di dimensioni significative. Ciò vale anche per le operazioni che consistano nell'acquisto di un oggetto fisico e ricevano un contributo pubblico superiore a € 500.000,00.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti". Queste forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Si rinvia alle disposizioni previste al paragrafo inerente la rendicontazione del presente avviso pubblico.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi²¹, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni (**entro tre anni** nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 30 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
3. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
4. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali;

²¹ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

5. comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale²²;
6. per i Progetti Generatori di Entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2006, comunicare all'Amministrazione regionale le entrate generate nell'arco di un periodo di riferimento specifico stabilito in sede di presentazione e di approvazione del progetto, ovvero, laddove sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, per i tre anni successivi al completamento dell'Operazione. Tale obbligo non si applica per i progetti di cui ai paragrafi 7 e 8 del suddetto articolo 61;
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. per gli enti pubblici il beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
9. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
10. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
11. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve:

- Garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- Garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- Se il Beneficiario è un Ente pubblico è altresì obbligato a richiedere il CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l'implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), e ad inserirlo nel sistema informativo²³.
- Nel caso in cui il beneficiario sia una start up o una impresa priva di unità operativa nella Regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo (SIGEF) appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 122 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1303/2013.

²² Sul punto i beneficiari facciano riferimento al "Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione" Allegato G) alle Linee guida Bandi e consultabile anche nella sezione News del SIGEF.

²³ Ai sensi della Delibera CIPE n. 24 del 29/9/2004 attuativa della L. n. 3 del 16/1/2003.

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Ai sensi dell'art. 115 e dell'allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet www.regione.marche.it, www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e www.marcheinnovazione.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

La durata prevista per l'espletamento dell'istruttoria è di 90 giorni, allo scadere dei quali viene adottato il decreto di approvazione della graduatoria/del progetto in caso di concessione del contributo. Il procedimento potrà avere una durata superiore ai 90 giorni qualora il numero delle domande pervenute sia tale da non poter permettere alla struttura che ha emanato il bando di espletare l'istruttoria nel termine sopra indicato.

Il provvedimento viene comunicato ai beneficiari.

Fase del procedimento	Avvio	Conclusione	Atto finale
presentazione della domanda di partecipazione	12/12/2019	12/02/2020	Domanda presentata su SIGEF
istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande	13/02/2020	13/05/2020	Decreto di concessione
comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati, di norma entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento	14/05/2020	14/06/2020	Comunicazione di concessione delle agevolazioni
accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 30° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;	15/06/2020	15/07/2020	Comunicazione di accettazione degli esiti da parte del beneficiario

Fase del procedimento	Avvio	Conclusione	Atto finale
termine di conclusione del progetto, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro il 24° mese dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse;	16/08/2020	16/08/2022	Ultimo titolo di spesa
presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento	17/08/2022	17/10/2022	Rendicontazione a saldo
liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.	18/10/2022	18/01/2023	Decreto di liquidazione del saldo

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Torelli, della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" – tel. 071 8063602 fax 071 8063017, email: anna.torelli@regione.marche.it.

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

E' ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.4 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione", Dott.ssa Stefania Bussoletti (stefania.bussoletti@regione.marche.it), presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite la piattaforma SIGEF e/o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite la piattaforma SIGEF e/o tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFO2014)
- M.A.P.O. DGR 1143/2015 e ss.mm. ii.
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/886 DELLA COMMISSIONE del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- DECRETO LEGGE 18 OTTOBRE 2012, N. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";
- DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015 n. 33 recante "Misure Urgenti per il sistema bancario e gli investimenti" ;

APPENDICI al bando:

APPENDICE A1: ELENCO ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI

- APPENDICE A2: TRAIETTORIE DI RICERCA E SVILUPPO
- APPENDICE A3: MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE
- APPENDICE A4: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE
- APPENDICE A5: CONTENUTO ACCORDO DI PARTENARIATO
- APPENDICE A6: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI
- APPENDICE A7: FOCUS SUGLI AIUTI DI STATO

Allegati al bando:

- ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE **LINEA 1**
- ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE **LINEA 2**

Allegati resi disponibili per il download nella sezione "AREA PUBBLICA – download modulistica" della Piattaforma informatizzata SIGEF:

- ALLEGATO 2: MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA;
- ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA;
- ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE DEGGENDORF (SOLO PER REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE);
- ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE E DIRETTORI TECNICI;
- ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI;
- ALLEGATO 7: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ CONFORMITÀ INFORMAZIONI;
- ALLEGATO 8: CUMULO AIUTI DI STATO
- ALLEGATO 9: COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI;
- ALLEGATO 10: RELAZIONE INTERMEDIA - FINALE DEL PROGETTO REALIZZATO;
- ALLEGATO 11: SCHEMA DI REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE;
- ALLEGATO 12: SCHEMA COSTO ORARIO CCNL;
- ALLEGATO 13: MODULO DICHIARAZIONE DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA PAGAMENTO SPESE PER PERSONALE



www.europa.marche.it

APPENDICE A1

ELENCO ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI (ATECO 2007)

B Estrazione di minerali da cave e miniere

C Attività Manifatturiere;

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F Costruzioni;

J Servizi di Informazione e Comunicazione

M Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente al codice 71- Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi; codice 72 – Ricerca Scientifica e Sviluppo; codice 74 altre attività professionali scientifiche e tecniche

Q Sanità e assistenza sociale

APPENDICE A2

Ambito tematico: SALUTE E BENESSERE

Traiettorie	Declinazione
NUOVI DISPOSITIVI MEDICI	<ul style="list-style-type: none"> • dispositivi medici innovativi quali prodotti industriali che costituiscono ausili diagnostici e/o terapeutici per promuovere il benessere umano; • dispositivi rappresentati da diagnostici per implementare le attività di medicina personalizzata e medicina predittiva e che sono centrati sulle biotecnologie; • Nuovi dispositivi realizzati valorizzando le competenze reperibili nell'area della micro e nanoelettronica, dei materiali e con componenti biologici forniti dalle competenze dell'area delle biotecnologie.
NUTRACEUTICA E ALIMENTI FUNZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • Nutrigenomica (polimorfismi genici nella popolazione che influenzano la risposta individuale ai nutraceutici) e microbioma; • funzionalizzazione di alimenti basati sulla identificazione di specifici polimorfismi genici e specifici microbiomi; • metodi e strumenti per la predizione delle interazioni tra farmaci e nutrienti e microbiomi e sviluppo di nutraceutici e alimenti funzionali personalizzati; • impiego di nuovi probiotici e nutraceutici per la funzionalizzazione di alimenti convenzionali e la realizzazione di nuovi prodotti.

Ambito tematico: DOMOTICA/SMART LIVING

Traiettorie	Declinazione
AMBIENT ASSISTED LIVING	<ul style="list-style-type: none"> • sistemi robotici assistivi, sistemi indossabili, interfacce adattative per integrazioni di sistemi, interfacce vocali e conversazionali, tecnologie sensoristiche non invasive, sviluppo di sistemi per la fruizione semplificata di servizi e il supporto alle attività quotidiane.
MULTIMEDIA & ENTERTAINMENT	<ul style="list-style-type: none"> • sistemi intelligenti e innovativi per l'interazione con il sistema casa, per il monitoraggio e per la sicurezza, integrazione di tali sistemi e le relative tecnologie con le tecnologie più propriamente domotiche, anche con riferimento ad altri ambienti di vita quali imbarcazioni o autoveicoli; • interfacce aptiche, interfacce vocali e basate sul movimento, sistemi di monitoraggio basati sull'analisi della scena acustica e di quella visiva, nel rispetto delle normative sulla privacy.
COMFORT	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di sistemi integrati per la valutazione e la gestione dei parametri dell'ambiente domestico (temperatura, umidità, livelli di rumorosità di luminosità e inquinanti), comprendenti algoritmi intelligenti per l'ottimizzazione del comfort, dell'efficienza energetica e dell'ecosostenibilità .
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • "sviluppo di sistemi innovativi con capacità di predire e reagire in maniera appropriata all'occorrenza di eventi inaspettati, quali guasti o cambiamenti improvvisi dello scenario operativo, che potrebbero comportare danni a persone o cose dell'unità abitativa (security); • sviluppo di sistemi capaci di integrarsi e interoperare negli ambienti di vita, quali ad esempio sistemi per il monitoraggio delle condizioni di criticità per gli abitanti, in particolare per quelli fragili. (safety).

Ambito tematico: MANIFATTURA SOSTENIBILE

Traiettorie	Declinazione
ECOSOSTENIBILITA' DEI PRODOTTI E PROCESSI PER NUOVI MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di prodotti/processi innovativi sostenibili attraverso metodi e strumenti di Design for X (ambiente, manutenibilità, costo, assemblabilità, disassemblabilità); Processi ad alta sostenibilità energetica e sostenibili, sia dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente e sulla salute umana, che dei costi energetici.
ECO-DESIGN DI FABBRICHE E SISTEMI DI PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Definizione e sviluppo di metodologie e strumenti come LCA e LCC di supporto alla ecoprogettazione di impianti e/o processi produttivi ad elevata sostenibilità ambientale ed economica; Progettazione di cicli produttivi utilizzando macchine a dispendi energetici più contenuti.
PROGETTAZIONE INTEGRATA	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione simultanea prodotto-processo-sistema, prevedendo in progettazione lo smontaggio e il riciclaggio dei materiali.
ADDITIVE MANUFACTURING	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo di nuovi prodotti nell'ottica dell'utilizzo di tecniche manifatturiere additive per la sostenibilità (minimizzazione numero componenti, diminuzione dei pesi, ecc.).
DEMANUFACTURING	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione del ciclo di demanufacturing e del relativo sistema di recupero del componente/materiale; Progettazione apparecchiature per le varie fasi di riciclaggio del componente/materiale.
HUMAN CENTERED MANUFACTURING	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione e realizzazione di indumenti sensorizzati e cognitivi per permettere agli operatori di lavorare in condizioni di sicurezza; metodi e strumenti innovativi per migliorare la qualità del lavoro degli operatori sulle linee di produzione nell'ottica di una maggiore sostenibilità sociale ed inclusione.

Ambito tematico: MECCATRONICA

Traiettorie	Declinazione
SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di soluzioni caratterizzate da una maggiore intelligenza ed in grado di gestire in modo integrato sistemi distribuiti; Soluzioni meccaniche avanzate, con sistemi innovativi di sensoristica ed attuazione per prestazioni sempre più elevate, in grado di unire tempi ciclo più brevi e accuratezza delle varie applicazioni; Cybersecurity; Robotica collaborativa finalizzata ad un miglioramento della produttività e dell'ergonomia nelle lavorazioni e negli imballaggi.
SMART PRODUCTS ECO-EFFICIENTI	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'eco-sostenibilità delle produzioni attraverso lo studio delle logiche di controllo, delle metodologie di formalizzazione e scambio delle informazioni, dell'ottimizzazione prestazionale; Metodologie e strumenti innovativi di progettazione (eco design); Prodotti di nuova generazione.
PRODOTTI MULTIFUNZIONE MODULARI E CONFIGURABILI	<ul style="list-style-type: none"> Metodi e strumenti che supportino la razionalizzazione del processo di progettazione e che permettano di realizzare/configurare prodotti user-centered e customizzati; Tecniche innovative per la modularizzazione di prodotti per garantire una migliore efficienza di produzione;

Traiettorie	Declinazione
	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di simulazione/progettazione, sviluppo software, per ridurre i tempi di messa a punto delle soluzioni, per la simulazione ambienti di produzione, analisi dati, sistemi avanzati di product design.
MICRO MECCANICA	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di materiali intelligenti quali ad esempio i superelastici e le leghe a memoria di forma; • Sensoristica appropriata alla scala dei compiti assegnati tecnologia di attuazione basata su dispositivi elettrostatici ed elettromagnetici; • Tecnologie di produzione basate sulla fotoincisione ai raggi X con formatura galvanica e la micro-erosione elettrochimica.
SISTEMI PER IL BIO-MEDICALE	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi tecnici e dispositivi, inclusi mezzi di contrasto e agenti biologici per il targeting degli stessi, che comprendono tecnologie di imaging e di condivisione dei dati (comunicazione); • Componenti mecatronici per terapie mediche e/o chirurgiche; • Integrazione in campo diagnostico di tecnologie meccaniche, elettroniche e biologiche; • Sviluppo di nuovi dispositivi e sistemi protesici di ausilio alla biomeccanica inclusi i componenti cellulari/biologici

APPENDICE A.3

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

LINEA 1

QUALITÀ PROGETTUALE (PESO MAX: 40)				
CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO		PESI
Validità e fattibilità	Validità, fattibilità tecnico-scientifica del progetto con particolare riferimento a: - Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) - Validità scientifica del progetto di R&S in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	10
		Buono	$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
Sostenibilità Economico Finanziaria	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto con particolare riferimento a: - Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specificità del bando - Capacità economica e finanziaria del proponente	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	15
		Buono	$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
Capacità tecnica del proponente	Capacità tecnica del proponente con particolare riferimento a: - Livello delle competenze dell'impresa - Qualità della struttura di gestione, (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	15
		Buono	$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
EFFICACIA PROGETTUALE (PESO MAX: 60)				
CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO		PESI
Innovatività	Innovatività con particolare riferimento a: - Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	30
		Buono	$5 \leq X < 7,5$	

	- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)	Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
	- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti o servizi offerti	Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
Ricadute per l'impresa	Ricadute per l'impresa con particolare riferimento a:	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	15
	- prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati	Buono	$5 \leq X < 7,5$	
	- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transazionale	Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
Effetti trasversali	Effetti trasversali con particolare riferimento a:	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	15
	- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)	Buono	$5 \leq X < 7,5$	
	- capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale	Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	

VALIDITÀ E FATTIBILITÀ

Validità dell'approccio metodologico e organizzativo, valutata in base alla previsione di output concreti e misurabili, all'adeguatezza del piano di lavoro, all'esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi; sarà inoltre oggetto di valutazione la qualità del modello organizzativo adottato per la gestione del progetto e l'articolazione temporale delle diverse attività.

Validità scientifica del progetto di R&S in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo. L'indicatore sarà anche valutato sia in termini di utilizzo delle conoscenze per la costruzione di prototipi, la dimostrazione e la realizzazione di prodotti pilota, che di verifica, attraverso test/prove/convalida, della fattibilità industriale del progetto. Verranno altresì valutate positivamente le collaborazioni già avviate con partner industriali e/o commerciali presenti sul mercato ed eventuali brevetti o domande di brevetto depositate a livello internazionale.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Congruienza e pertinenza dei costi esposti, valutate rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato con particolare riferimento alle azioni da attivare e alle risorse (umane e strumentali) da impiegare, tenendo conto delle normali condizioni di mercato.

Capacità economica e finanziaria del proponente, valutata in base alla seguente formula:

Eccellente: $CN \geq CP-I = 10$

Buono: $CN \geq (CP-I)/2 = 7,5$

Sufficiente: $CN \geq (CP-I)/3 = 5$

Scarso: $CN \geq (CP-I)/4 = 2,5$

CAPACITÀ TECNICA DEL PROPONENTE

Livello delle competenze dell'impresa, valutato con riferimento agli asset tecnologici ed infrastrutturali, al capitale umano, alle attività di ricerca e sviluppo svolte, alle commesse realizzate e in corso di realizzazione, al fatturato in R&S e ai brevetti depositati a livello internazionale. Verrà inoltre valutato il modello organizzativo interno dell'impresa (collaborative learning, ambienti aperti, sistemi partecipativi, ecc.)

Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management), valutata con riferimento alla struttura organizzativa dell'impresa, alle competenze e all'esperienza del project manager, e degli amministratori dell'impresa; saranno inoltre oggetto di valutazione la presenza nella compagine societaria di un partner industriale/commerciale, le collaborazioni esistenti o previste con organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, con altri partner industriali/commerciali e altre istituzioni pubbliche o private. Si terrà conto anche del possesso da parte dell'impresa del rating di legalità.

INNOVATIVITA'

Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali, valutato con riferimento agli elementi innovativi rispetto allo stato dell'arte dell'impresa e allo stato dell'arte nazionale e/o internazionale. Inoltre, verranno anche valutati i potenziali clienti/utenti/consumatori, rispetto al mercato di riferimento. Nell'ambito dell'indicatore verrà altresì valutata positivamente la presenza di soluzioni tecnologiche rispondenti ai paradigmi dell'Industria 4.0 e/o fondate sui principi cardine dell'economia circolare.

Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi, valutato con riferimento alle innovazioni proposte rispetto all'offerta dell'impresa e/o rispetto allo stato dell'arte del mercato pubblico o privato di riferimento, sia a livello nazionale e/o internazionale.

Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti o servizi offerti, valutata rispetto all'impatto degli investimenti proposti sull'ambiente, con particolare riferimento al minor utilizzo di materie e alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici, alla riduzione delle emissioni, al recupero e riutilizzo degli scarti di produzione e dei componenti e materiali a fine vita, all'acquisizione di certificazioni ambientali.

RICADUTE PER L'IMPRESA

prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati, valutate rispetto all'impresa e ad eventuali altri soggetti che operano nello stesso Ambito/traiettorie, con riferimento al grado di replicabilità dei risultati e alle aspettative dei clienti/utenti/consumatori.

Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transazionale, valutati in termini di collaborazioni con altre imprese, organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, enti pubblici, privati e altre infrastrutture, comprese le piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa presenti sul territorio regionale. L'ampliamento e/o consolidamento verrà valutato anche in termini di collaborazioni attivate a livello regionale, nazionale e transazionale.

EFFETTI TRASVERSALI

Incremento occupazionale, valutato con riferimento ai nuovi occupati direttamente coinvolti per la realizzazione del progetto con contratti a tempo indeterminato o determinato (per un periodo congruo in relazione alle attività da svolgere), quali ricercatori, dottorati, laureati, diplomati tecnici, apprendistato di alta formazione e ricerca e altre figure professionali come quelle manageriali. Il punteggio verrà attribuito tenendo conto del numero di nuovi occupati, del loro livello di competenza ed esperienza, della tipologia e durata dei contratti. Inoltre si terrà conto dell'aumento della forza lavoro nelle prospettive di crescita legate al progetto e della possibile nuova occupazione generata nell'indotto.

capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale, valutata con riferimento agli ambiti e alle traiettorie di sviluppo in cui si articola il progetto. Verrà valutata positivamente la proposta progettuale che intercetta più ambiti di applicazione della RIS3.

LINEA 2

QUALITA' PROGETTUALE (PESO MAX: 40)				
CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PESI	
Validità e fattibilità	Validità, fattibilità tecnico-scientifica del progetto con particolare riferimento a:	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	20
	- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)	Buono	$5 \leq X < 7,5$	
	- Validità scientifica del progetto di R&S in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo	Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
Sostenibilità Economico Finanziaria	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto con particolare riferimento a:	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	10
	- congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specificità del bando	Buono	$5 \leq X < 7,5$	
	- capacità economica e finanziaria dei proponenti	Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
Capacità tecnica dei proponenti	capacità tecnica dei proponenti con particolare riferimento a:	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	10
	- livello delle competenze tecnologiche delle imprese	Buono	$5 \leq X < 7,5$	
	- ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale	Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
EFFICACIA PROGETTUALE (PESO MAX: 60)				
CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PESI	

Innovatività	Innovatività con particolare riferimento a: - Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali - Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato) - Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti o servizi offerti	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	30
		Buono	$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
Ricadute per le imprese	Ricadute per le imprese con particolare riferimento a: - prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati - contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale e transnazionale	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	20
		Buono	$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	
Effetti trasversali	Effetti trasversali con particolare riferimento a: - Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto) - capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale - sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori	Eccellente	$7,5 \leq X \leq 10$	10
		Buono	$5 \leq X < 7,5$	
		Sufficiente	$2,5 \leq X < 5$	
		Scarso	$0 \leq X < 2,5$	

VALIDITÀ E FATTIBILITÀ

Validità dell'approccio metodologico e organizzativo, valutata in base alla previsione di output concreti e misurabili, all'adeguatezza del piano di lavoro, all'esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi; sarà inoltre oggetto di valutazione la qualità, l'efficacia e l'efficienza del modello organizzativo adottato per la gestione del progetto, nonché gli strumenti di coordinamento, monitoraggio e controllo che si prevede di attivare con riferimento alla realizzazione del progetto e l'articolazione temporale delle diverse attività.

Validità scientifica del progetto di R&S in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo ed anche con riferimento a brevetti o a domande di brevetto depositati a livello internazionale. L'indicatore sarà inoltre valutato sia in termini di utilizzo delle conoscenze per la costruzione di prototipi, la dimostrazione e la realizzazione di prodotti pilota, che in termini di verifica della fattibilità industriale del progetto attraverso test/prove/convalida.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Congruienza e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specificità del bando, valutate con riferimento alle risorse umane e strumentali che verranno impiegate per la realizzazione del progetto,

tenendo conto delle normali condizioni di mercato. Nell'ambito dell'indicatore verranno anche analizzate l'adeguatezza della ripartizione del budget fra i diversi soggetti proponenti.

Capacità economica e finanziaria dei proponenti, valutata in base alle seguenti formule:

Eccellente: $CN \geq CP-I$ e $OF/F < 6\% = 10$

Buono: $CN \geq \frac{CP-I}{2}$ e $OF/F < 8\% = 7,5$

Sufficiente: $CN \geq \frac{CP-I}{2}$ o $OF/F < 8\% = 5$

Scarso: nessuna delle condizioni precedenti = 2,5

Il punteggio di questo indicatore verrà dato dal **valore medio** calcolato sommando i punteggi ottenuti delle singole imprese del partenariato proponente diviso il numero totale delle imprese.

CAPACITÀ TECNICA DEI PROPONENTI

Livello delle competenze delle imprese, valutato con riferimento agli asset tecnologici, attrezzature, infrastrutture, capitale umano, competenze ed esperienze delle imprese dell'aggregazione. L'indicatore verrà anche valutato in base alla esperienza e capacità tecnico-organizzativa dell'impresa capofila nel coordinamento di partenariati e gestione di progetti complessi.

ampiezza e significatività della partnership attivata, valutata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti e dell'eventuale dimensione transnazionale del partenariato; saranno oggetto di valutazione anche i ruoli e le funzioni assunte dalle singole imprese nel progetto, l'ampiezza della partnership industriale, le relazioni con i fornitori di know-how coinvolti nel progetto e la capacità di trasferimento delle conoscenze innovative al tessuto produttivo. Si terrà conto anche del numero di imprese dell'aggregazione in possesso del rating di legalità.

INNOVATIVITA'

Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali, valutato con riferimento agli elementi innovativi rispetto allo stato dell'arte delle imprese del partenariato e allo stato dell'arte nazionale e/o internazionale. Verranno inoltre valutati i potenziali nuovi clienti/utenti/consumatori, rispetto al mercato di riferimento. Nell'ambito dell'indicatore verrà anche positivamente valutata la presenza di soluzioni tecnologiche rispondenti ai paradigmi dell'Industria 4.0 e/o fondate sui principi cardine dell'economia circolare.

Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi, valutato con riferimento alle innovazioni proposte rispetto all'offerta delle imprese dell'aggregazione e/o rispetto allo stato dell'arte del mercato pubblico o privato di riferimento, sia a livello nazionale e/o internazionale.

Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti o servizi offerti, valutata rispetto all'impatto degli investimenti proposti sull'ambiente, con particolare riferimento al minor utilizzo di materie e alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici, alla riduzione delle emissioni, al recupero e riutilizzo degli scarti di produzione e dei componenti e materiali a fine vita, all'acquisizione di certificazioni ambientali.

RICADUTE PER L'IMPRESA

Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati, valutate rispetto alla filiera proponente e ad eventuali altri soggetti che operano nello stesso Ambito/traiettorie, con riferimento al grado di replicabilità dei risultati e alle aspettative dei clienti/utenti/consumatori.

Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transazionale, valutato in termini di collaborazioni con altre imprese, organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, enti pubblici, privati e altre infrastrutture, comprese le piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa presenti sul territorio regionale. L'ampliamento e/o consolidamento verrà valutato anche in termini di collaborazioni attivate a livello regionale, nazionale e transazionale.

EFFETTI TRASVERSALI

Incremento occupazionale, valutato con riferimento ai nuovi occupati direttamente coinvolti per la realizzazione del progetto con contratti a tempo indeterminato o determinato (per un periodo congruo in relazione alle attività da svolgere), quali ricercatori, dottorati, laureati, diplomati tecnici, apprendistato di alta formazione e ricerca e altre figure professionali come quelle manageriali. Il punteggio verrà attribuito tenendo conto del numero di nuovi occupati, del loro livello di competenza ed esperienza, della tipologia e durata dei contratti. Inoltre si terrà anche conto dell'aumento della forza lavoro nelle prospettive di crescita legate al progetto e della possibile nuova occupazione generata nell'indotto.

capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale, valutata con riferimento agli ambiti e alle traiettorie di sviluppo in cui si articola il progetto. Verrà valutata positivamente la proposta progettuale che intercetta più ambiti di applicazione della RIS3.

sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori. Per quanto riguarda la formazione finanziata con i fondi FSE, verrà valutata positivamente la partecipazione del personale delle imprese a borse di dottorato di ricerca e dottorati innovativi nelle tecnologie riferite agli ambiti/traiettorie in cui si sviluppa il progetto, negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda o la programmazione di tali attività nell'arco temporale della durata del progetto. Verrà altresì valutata positivamente la realizzazione di corsi di aggiornamento del personale dipendente riferiti agli ambiti/traiettorie in cui si sviluppa il progetto, negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda o la programmazione di tali attività nell'arco temporale della durata del progetto. Oltre alla formazione realizzata a valere su interventi finanziati con il FSE, si terrà anche conto di eventuali altre iniziative attivate con i fondi interprofessionali, finalizzate all'utilizzo delle tecnologie riferite agli ambiti/traiettorie in cui si sviluppa il progetto.

REGOLE PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Per ogni indicatore di dettaglio individuato verrà assegnato il punteggio all'interno della seguente scala di gradazione (dove X è il valore da attribuire):

- eccellente: $7,5 \leq X \leq 10$
- buono: $5 \leq X < 7,5$
- sufficiente: $2,5 \leq X < 5$
- scarso: $0 \leq X < 2,5$

In fase di valutazione sarà obbligatorio procedere alla normalizzazione dei punteggi, dividendo, per ciascun criterio di valutazione, la somma dei punteggi assegnati agli indicatori di dettaglio per il valore massimo attribuibile della scala di gradazione, cosicché il peso di ciascun criterio di valutazione sarà sempre compreso tra 0 e 1.

I punteggi ottenuti a livello di criterio verranno poi moltiplicati per i coefficienti di ponderazione, equivalenti al peso del criterio in questione. Di seguito un esempio:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO	MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	PUNTEGGI E PESI		
			PUNTEGGIO (Xa)	PUNTEGGIO NORMALIZZATO (Somma Xa / Somma del Val Max di Xa) = Ya	PUNTEGGIO PONDERATO (Ya * PESO CRITERIO) = Za
1. Validità e fattibilità del progetto PESO 20	1.1. Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti	eccellente: $7,5 \leq X \leq 10$ buono: $5 \leq X < 7,5$ sufficiente: $2,5 \leq X < 5$ scarso: $0 \leq X < 2,5$	3	(15/30)	(0,5*20)
	1.2 Livello di fattibilità industriale della proposta	eccellente: $7,5 \leq X \leq 10$ buono: $5 \leq X < 7,5$ sufficiente: $2,5 \leq X < 5$ scarso: $0 \leq X < 2,5$	5,5		
	1.3 Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto	eccellente: $7,5 \leq X \leq 10$ buono: $5 \leq X < 7,5$ sufficiente: $2,5 \leq X < 5$ scarso: $0 \leq X < 2,5$	6,5		
Totale criterio 1			15	0,5	10

Tale metodologia, esplicitata nell'esempio sopra esposto, viene applicata a ciascun criterio di valutazione, mantenendo fissi i punteggi totali dei macro-criteri come di seguito esposto:

Macro-criteri	Pesi
A. Qualità	40
B. Efficacia potenziale	60

Il punteggio complessivo del progetto è dato dalla somma dei punteggi attribuiti agli indicatori di dettaglio (verranno considerati due decimali dopo la virgola).

Saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale pari o superiore a 65,00/100.

APPENDICE A.4

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

I. Criteri per la determinazione dei costi

Sono ammissibili alle agevolazioni i costi riferibili al programma di investimento, rientranti nelle tipologie indicate dal Bando e sostenuti unicamente da soggetti aventi la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio delle Marche.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute, interamente pagate e quietanzate dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso. Per quanto riguarda il saldo sono ammissibili le spese pagate e quietanzate dai soggetti beneficiari entro e non oltre il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Solo nei casi in cui l'IVA è un costo per il soggetto beneficiario, l'IVA potrà essere conteggiata ai fini della rendicontazione della spesa.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

a) **Personale.**

Questa tipologia comprende il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione tecnico – scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari soggetti esterni o interni direttamente impegnati nella realizzazione del progetto). Rientra anche il personale di natura tecnica appartenente a reparti diversi dalla ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne). Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

Il costo complessivo ammissibile sarà determinato sulla base del costo orario annuo moltiplicato per le ore di lavoro effettuate riferite al progetto, desumibili da time-sheet.

Il costo orario annuo è dato dalla seguente formula:

$$\frac{\text{costo annuo del personale (A)}}{\text{ore lavorative annue (B)}}$$

laddove,

per il calcolo della voce (A), la base di riferimento è la seguente:

- retribuzione lorda annua prevista da CCNL applicato inclusiva di 13ma, 14ma se prevista;
- + (più) eventuali compensi aggiuntivi previsti da contrattazione migliorativa aziendale attestata tramite documenti probatori (escluse premialità varie);
- + (più) oneri a carico del datore di lavoro (Inps, Inail, ogni altro elemento fisso dovuto);
- + (più) trattamento di fine rapporto (TFR);

per il calcolo della voce (B), la base di riferimento è la seguente:

- ore lavorative annue in base a CCNL applicato;
- (meno) ore non lavorabili annue in base a CCNL (ferie, festività, ex festività, riduzioni orario previste);
- (meno) 5% di assenteismo forfettario (calcolato al netto delle ore non lavorative).

Non è prevista la differenziazione tra ore normali ed ore straordinarie.

Il costo orario annuo dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000 dal datore di lavoro, redatta secondo il modello allegato al bando, per ogni anno del progetto; tale costo unitamente alle ore di lavoro rendicontate dovrà essere indicato tramite timbro apposto nel documento busta paga.

La tipologia comprende anche il personale non dipendente con contratti di collaborazione, ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo e sperimentazione oggetto del progetto. In questi casi, per la capienza delle ore lavorate si farà riferimento all'intero periodo previsto da contratto.

Anche per quanto riguarda il personale non dipendente, sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

Sono ammissibili le prestazioni effettuate da titolari, soci, amministratori e coloro che comunque ricoprano cariche sociali, unicamente se in possesso di adeguata qualificazione e solo se risultanti dal libro paga dell'impresa.

Per le borse di studio, assegni di ricerca, borse di dottorato, limitatamente a tecnici e ricercatori, il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo della retribuzione maggiorato degli oneri di legge, con l'esclusione di eventuali diarie o di altre spese non ammissibili.

I contratti/lettere di incarico, dovranno contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto finanziato.

b) Strumenti ed attrezzature.

In tale tipologia rientrano le strumentazioni e le attrezzature già acquistate o quelle nuove di fabbrica da acquistare da soggetti terzi.

I costi degli strumenti e delle attrezzature verranno determinati nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca.

Pertanto, rientrano in tale tipologia sia le strumentazioni e le attrezzature specifiche ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per programmi diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

Sono esclusi dal finanziamento i costi relativi a mobili ed arredi.

I criteri che saranno applicati per la determinazione dei costi delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- per le strumentazioni e le attrezzature, da acquistare o già acquistate, non utilizzate per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- per le strumentazioni e le attrezzature da acquistare e da utilizzare per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per il progetto il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio, collaudo).

c) Ricerca contrattuale, brevetti, consulenze o servizi equivalenti.

Questa tipologia comprende le consulenze cioè le attività con contenuto di ricerca, progettazione e sperimentazione destinate al progetto e acquisite da soggetti terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

La tipologia concerne inoltre le prestazioni di terzi intese come prestazioni di carattere esecutivo destinate al progetto e acquisite da soggetti terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Sono altresì inclusi in questa tipologia i beni immateriali inerenti risultati di ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza acquisiti da soggetti terzi. Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo da calcolare sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Possono essere ammesse le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese presso laboratori pubblici e privati accreditati, cioè iscritti all'Albo dei laboratori del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 14 D.M. 593/2000, purché fornite da soggetti terzi.

Sono inoltre ammesse le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese anche presso le Piattaforme Tecnologiche di Ricerca Collaborativa regionali.

Nel caso di consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, amministratore unico,) possono essere ammessi i costi delle attività svolte da tali persone fisiche qualora le competenze tecniche possedute ne giustifichino l'utilizzo nell'ambito del progetto. In questo caso la decisione deve essere assunta dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea dei Soci con voto all'unanimità o dal Socio Unico di società a responsabilità unipersonale. Ove sussiste, l'Amministratore, socio, si deve astenere dal partecipare alla deliberazione. La decisione di stipulare un contratto con l'Amministratore deve essere comunicata preventivamente alla firma del contratto, al Sindaco, ovvero al Collegio dei Sindaci o al Collegio dei Revisori. Nel caso di Amministratore Unico, socio di società a responsabilità limitata unipersonale, il contratto deve essere preventivamente comunicato al Sindaco, ovvero al Collegio dei Sindaci ed in caso di inesistenza di tale organo, ad

un Revisore Contabile indipendente da cui dovrà essere acquisito parere circa l'insussistenza di pregiudizi di credito di tale contratto nei confronti dei terzi creditori dell'impresa. Dovrà essere redatta apposita lettera di incarico che dovrà specificare le motivazioni tecniche e la durata dell'incarico, le attività da svolgere, nonché il compenso pattuito, esplicitamente aggiuntivo rispetto ad altri emolumenti percepiti dall'impresa finanziata e allineato a quello dei ricercatori maggiormente qualificati che lavorano sul progetto. Tali costi sono imputati alla voce "servizi di consulenza" in presenza di un contratto di consulenza o alla voce "personale" in presenza di un contratto di collaborazione (collaboratore autonomo o occasionale, vedi voce di spesa "personale").

d) Materiali forniture e prodotti analoghi.

In questa voce verranno incluse materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico. Non rientrano invece nella voce materiali i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), periferiche per personal computer e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc.

I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

e) spese generali

Fino al 15% dei costi diretti per il personale.

2. Criteri per la documentazione giustificativa delle spese

Le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

2.1 Documentazione giustificativa delle spese

La documentazione giustificativa delle spese sostenute, predisposta in via telematica, attraverso il sistema informatizzato Sigfrido, è composta da:

a) Personale:

- buste paga e modelli F24 con allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il regolare adempimento degli oneri fiscali e sociali relativamente al personale dipendente utilizzato per la realizzazione del progetto;
- contratti per il personale non dipendente coinvolto nel progetto e per i ricercatori (dottorandi, assegnisti e specializzandi di ricerca), i laureati magistrali con profili tecnici, i giovani (laureati o diplomati tecnici) e gli apprendisti in alta formazione e ricerca. Ogni contratto dovrà contenere

l'indicazione sulla durata della collaborazione, sulle specifiche attività da svolgere e sulla relativa remunerazione;

- prospetto di calcolo del costo orario per ciascun dipendente sottoscritto dal legale rappresentante;
- schema di registrazione delle presenze del personale e copia del registro stesso;

Le attività del personale dovranno risultare sia dall'ordinata raccolta della documentazione del progetto sia dal registro delle presenze, nel quale i singoli addetti, sotto la supervisione del responsabile del progetto, dovranno indicare e sottoscrivere il numero di ore dedicate al progetto stesso, suddivise tra le attività previste.

b) Strumenti ed attrezzature:

- titoli di spesa;
- libro dei cespiti dei beni ammortizzabili;

c) Servizi di consulenza, ricerca contrattuale e brevetti:

- titoli di spesa;
- contratti o lettere di incarico, contenenti l'indicazione della durata della collaborazione sul progetto, le specifiche attività da svolgere con riferimento al progetto, la remunerazione relativa a tali specifiche attività.

Per le prestazioni di terzi e per i beni immateriali dovrà essere disponibile:

- ordine di acquisto o contratto con il fornitore.
- titoli di spesa;

Le prestazioni dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

d) Materiali

- titoli di spesa;
- buoni di prelievo da magazzino;

Il Project Manager, responsabile del coordinamento delle attività designato dalle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto, dovrà produrre una dichiarazione attestante la pertinenza dei materiali utilizzati al progetto stesso.

2.2. Modalità di pagamento

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture) con allegato l'estratto conto del beneficiario. Il nome del beneficiario deve essere chiaro e leggibile;
- carta di credito, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare la carta di credito per pagamenti di più fatture) con allegato l'estratto conto del beneficiario;

- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti.

Per il bonifico bancario è necessario allegare la ricevuta del bonifico riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la ricevuta bancaria (RI.BA.) si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

Tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto devono essere registrati su **conti correnti dedicati**, anche se non in via esclusiva²⁴.

2.3. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale coinvolto nelle attività progettuali è possibile presentare, quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate, il modello F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entratel - Agenzie delle Entrate.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale dell'impresa, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture, notule, buste paga, ecc..) ammessi a contributo dovranno essere annullati con il seguente timbro/dicitura: "Progetto finanziato dal (TITOLO DEL BANDO)" e con l'indicazione

²⁴ Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" art. 3 , comma 1



www.europa.marche.it

dell'importo ammesso a finanziamento. Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

APPENDICE A.5

CONTENUTO ACCORDO DI PARTENARIATO

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'ATS/RTI/Rete-Contratto.

L'atto costitutivo (notarile) dell'ATS/RTI/Rete-Contratto, sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti, disciplina i ruoli di ciascun partner nella realizzazione del progetto e le responsabilità dei partner, indica **quale impresa svolgerà il ruolo di capofila**, nonché prevede l'obbligo:

- a) a carico di tutti i soggetti partecipanti:
 - di rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel bando nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
 - di eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
 - di impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;

- b) a carico dell'impresa capofila:
 - di raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione relativa a tutti i soggetti partecipanti, necessaria all'attuazione tecnica e alla rendicontazione finanziaria degli interventi per la realizzazione del programma;
 - di trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
 - di ricevere dalla Regione Marche e di recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni documento relativo alle attività procedurali, ivi compresi tutti gli atti di concessione e liquidazione del contributo e le comunicazioni relative al procedimento;
 - di trasferire le quote parti del contributo spettante ai soggetti partecipanti secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione stesso.

- c) a carico dei partner di progetto:
 - di trasmettere all'impresa capofila qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla Regione Marche;
 - di produrre tutti i documenti richiesti per l'attuazione tecnica e per la rendicontazione finanziaria degli interventi;
 - di trasmettere all'impresa capofila apposita quietanza di avvenuta riscossione della quota parte del contributo entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'avvenuto accreditamento.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda, il costituendo raggruppamento di imprese deve allegare alla domanda di partecipazione, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto. L'atto costitutivo (notarile) del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto dovrà essere obbligatoriamente formalizzato e trasmesso dall'impresa capofila entro e non oltre il termine ultimo previsto per l'invio della comunicazione di accettazione degli estri istruttori congiuntamente alla comunicazione stessa.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un



www.europa.marche.it

contratto integrativo che le parti dovranno trasmettere obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda.

Le Reti-Soggetto, i Consorzi e le società consortili sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014

EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito vengono date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento....);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
- il beneficiario abbia comunicato alla Regione Marche eventuali variazioni al progetto e la Regione Marche abbia regolarmente approvato tali variazioni;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini previsti;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti sulla piattaforma informatizzata;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, ecc.);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- nel caso di "creazione occupazionale" verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);

- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;
- contabilizzazione dell'incasso del contributo e sua registrazione, ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis" (se pertinente).

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità, sulle informazioni e titoli di studio auto dichiarati nei CV.

Infine si verificherà la "realizzazione fisica dell'intervento" attraverso i seguenti controlli:

corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;

rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento;

se l'operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto iniziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;

verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;

eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione.

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc.).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell'intervento anche attraverso una documentazione fotografica.

APPENDICE A7

FOCUS SUGLI AIUTI DI STATO

Il Trattato sul funzionamento dell'UE, all'art. 107, par. 1, stabilisce in via generale il divieto per gli Stati²⁵ appartenenti all'UE di fornire ad alcuni soggetti²⁶ o specifici settori aiuti finanziari "sotto qualsiasi forma", che 1. Siano in grado di distorcere la concorrenza, 2. Minaccino di falsare la competizione, 3. Creino un vantaggio "selettivo" e 4. Influenzino gli scambi tra Stati.

D'altro canto, lo stesso articolo 107 del Trattato, al paragrafo 3, stabilisce per i cosiddetti "Undertaking" (ovvero un'entità che pone in essere un'attività economica) una serie di ipotesi di deroga al regime ordinario, in base alle quali possono considerarsi compatibili con il mercato interno:

1. Gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure vi si registrino gravi livelli nei tassi di disoccupazione o una grave forma di sottoccupazione (ovvero gli aiuti a finalità regionale²⁷);
2. Risorse per il sostegno di specifiche regioni, in considerazione della loro situazione strutturale, economica e sociale;
3. I fondi destinati a promuovere la realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato Membro
4. Gli aiuti finalizzati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di alcune regioni economiche, alla promozione della cultura e alla conservazione del patrimonio, laddove non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
5. Altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio europeo, su proposta della Commissione.

L'Articolo 109 dello stesso Trattato definisce le categorie di aiuti che sono esentate da tale procedura, abilitando esplicitamente la Commissione Europea ad adottare i "Regolamenti di esenzione per categoria" in materia di aiuti di Stato. Nel 2013 la Commissione ha quindi adottato il nuovo regolamento 1303/2013 (GBER, ovvero "General Block Exemption Regulation") che contiene la lista degli aiuti esentati e le condizioni da rispettare. Il successivo regolamento di modifica 2017/1084 ha ulteriormente aumentato la lista, aggiungendo gli aiuti a favore degli aeroporti regionali e dei porti.

In ogni caso, sono escluse dal campo di applicazione del GBER gli aiuti concessi ad imprese in difficoltà, fatta eccezione per gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali.

Agevolazione in regime di esenzione – Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

Il regime di esenzione può essere applicato ad alcune specifiche tipologie di aiuti, di seguito elencate:

²⁵ Per Stato si intende sia l'amministrazione centrale che tutti gli enti locali, unitamente a soggetti pubblici o privati controllati dallo stato che gestiscono per lo Stato le risorse.

²⁶ Per soggetti, il Trattato utilizza il termine di "Undertaking", che definisce qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica, che ponga in essere un'attività economica (quindi comprende anche un'impresa a partecipazione pubblica, un soggetto che operi senza scopo di lucro, o enti benefici, nel momento in cui intraprendono un'attività economica che li ponga in competizione con altri operatori).

²⁷ Comunicazione "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale" (2013/C-209/01)

- a) aiuti a finalità regionale (Artt. 13 - 15);
- b) Aiuti per lo sviluppo urbano (Art. 16)
- c) aiuti alle PMI (artt. 17 - 20)
- d) aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti (Artt. 21 - 24);
- e) Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Artt. 25 – 30)**
- e) aiuti alla formazione (Art. 31)
- f) aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità (Artt. 32 – 35);
- g) aiuti per la tutela dell'ambiente (Artt. 36 – 49);
- h) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (Art. 50);
- i) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote (art. 51);
- i) aiuti per le infrastrutture a banda larga (art. 52);
- j) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio (Artt. 53) e regimi di aiuti a favore di opere audiovisive (Art. 54);
- k) aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali (Art. 55);
- l) aiuti per le infrastrutture locali (Art. 56).

Per ciascuna delle tipologie su indicate, sono diversi i costi ammissibili e i massimali di aiuto. Tali fattori variano a seconda della dimensione di impresa, così come definita dall'Allegato I al Regolamento UE 651/2014:

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

1. si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;
2. si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;
3. che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Si fa presente che il Regolamento di esenzione si applica unicamente agli aiuti che hanno un effetto di incentivazione (si veda art. 6 del citato regolamento), ovvero prima dell'avvio dei lavori il beneficiario abbia presentato domanda scritta di aiuto allo stato membro interessato, a differenza del regolamento "de minimis", dove al beneficiario basta di non aver terminato il progetto prima della presentazione della richiesta di aiuto.

Sono esclusi dal regolamento di esenzione aiuti concernenti il pagamento a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente, aiuti ad imprese in difficoltà²⁸, aiuti che comportano una violazione del diritto dell'Unione europea (si veda Art. 1, commi 4 e 5 del Reg. (UE) 651/2014). La concessione dell'aiuto è inoltre subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere

²⁸ Ad esclusione di quei regimi di aiuto destinati ad ovviare ai danni arrecati da calamità naturali.



www.europa.marche.it

stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE LINEA 1

POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 1 – AZIONE 1.1- INT. 1.1.1

**Promozione della ricerca e dello sviluppo
negli ambiti della specializzazione intelligente**

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE LINEA 1

(compilare on line sulla Piattaforma Sigef)

REQUISITI SOGGETTIVI

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo di € 16,00	
Marca da bollo data	
Codice ATECO 2007 attività principale	
Descrizione attività svolta	
Forma giuridica	
Iscrizione INPS ufficio di	
Data iscrizione ufficio INPS	
numero di Matricola Aziendale I.N.P.S	
settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.)	
Iscrizione INAIL ufficio di	
PAT	
Dimensione Impresa	<input type="checkbox"/> micro, piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande
Capacità economica e finanziaria del proponente, $CN \geq CP-I$ $CN \geq (CP-I)/2$ $CN \geq (CP-I)/3$	

<p style="text-align: center;">$CN \geq (CP-I)/4$</p>	
<p>Numero totale di occupati alla data di presentazione della domanda in ULA²⁹ di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di genere maschile - di genere femminile 	
<p>Numero totale di occupati alla data di presentazione della domanda in ULA di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dirigenti - quadri - impiegati - operai - altro (specificare) 	
<p>Ambito in cui il programma di investimento si svolge, si sviluppa e si realizza (è possibile indicare fino ad un massimo di tre ambiti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SALUTE E BENESSERE <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>NUOVI DISPOSITIVI MEDICI</i> <input type="checkbox"/> <i>NUTRACEUTICA E ALIMENTI FUNZIONALI</i> <input type="checkbox"/> <i>FOOD QUALITY E FOOD SAFETY</i> <input type="checkbox"/> MANIFATTURA SOSTENIBILE <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>ECOSOSTENIBILITA' DEI PRODOTTI E PROCESSI PER NUOVI MATERIALI</i> <input type="checkbox"/> <i>ECO-DESIGN DI FABBRICHE E SISTEMI DI PRODUZIONE</i> <input type="checkbox"/> <i>PROGETTAZIONE INTEGRATA</i> <input type="checkbox"/> <i>ADDITIVE MANUFACTURING</i> <input type="checkbox"/> <i>DEMANUFACTURING</i> <input type="checkbox"/> <i>HUMAN CENTERED MANUFACTURING</i> <input type="checkbox"/> MECCATRONICA <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</i> <input type="checkbox"/> <i>SMART PRODUCTS ECO-EFFICIENTI</i>

²⁹ il numero di lavoratori, espresso in ULA, esistente presso l'impresa alla fine del mese antecedente la data di sottoscrizione della domanda di partecipazione è rilevabile dal modello UNIEMENS. Ai fini dell'individuazione dei lavoratori da inserire nel calcolo si fa riferimento alla definizione di "effettivi" di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., Allegato I, art. 5.

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>PRODOTTI MULTIFUNZIONE MODULARI E CONFIGURABILI</i> <input type="checkbox"/> <i>MICRO MECCANICA</i> <input type="checkbox"/> <i>SISTEMI PER IL BIO- MEDICALE</i> <input type="checkbox"/> DOMOTICA/SMART LIVING <input type="checkbox"/> <i>AMBIENT ASSISTED LIVING</i> <input type="checkbox"/> <i>MULTIMEDIA & ENTERTAINMENT</i> <input type="checkbox"/> <i>COMFORT</i> <input type="checkbox"/> <i>SICUREZZA</i>
Ambito per cui si concorre in graduatoria	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> DOMOTICA/SMART LIVING <input type="checkbox"/> MANIFATTURA SOSTENIBILE <input type="checkbox"/> MECCATRONICA <input type="checkbox"/> SALUTE E BENESSERE
<p>Incremento occupazionale:</p> <p style="text-align: right;">ricercatori, dottorati, laureati /laurea magistrale tecnica laureati/laurea triennale tecnica laureati/laurea magistrale laureati/laurea triennale diplomati tecnici</p> <p>nuovo personale / apprendistato di alta formazione e ricerca di cui all'art.45 del D.lgs.n.81/2015 altre figure professionali</p>	

BILANCIO AZIENDALE PREVISIONALE E BILANCIO AZIENDALE APPROVATO

- allegare, nell'apposita sezione *allegati*, l'ultimo Bilancio approvato oppure il Bilancio previsionale relativo al primo anno di vita (qualora l'impresa alla data di presentazione della domanda non abbia ancora chiuso ed approvato il primo bilancio. In questo caso è obbligatorio allegare una asseverazione resa da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati indicati nel bilancio di previsione e nella relazione giustificativa);

- allegare, nell'apposita sezione *allegati*, il Bilancio previsionale relativo ai 3 anni successivi a partire dall'avvio dell'investimento.

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente bando DEVONO, alla data di presentazione della domanda:

essere iscritte nel Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente

essere attive ed avere l'attività economica principale come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività economiche identificate dai codici ATECO 2007 riportate nell'Appendice A1 del bando;

essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza;

rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;

essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la vigente normativa;

essere in regola con la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

essere in regola con la normativa antimafia;

rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;

essere in regola con la normativa in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;

avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma;

non essere nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18 o (in caso di grande impresa) ai sensi degli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01);

non trovarsi nello stato di "liquidazione volontaria"

non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.):

che l'impresa possiede i requisiti dimensionali di PMI;

che l'impresa risulta iscritta nell'apposita sezione dedicata alle START UP INNOVATIVE o alle PMI INNOVATIVE (**Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri/albi deve essere garantito e perdurare per l'intero periodo di realizzazione**).

che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.

che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;

di essere informate, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 art. 13, e del Regolamento (UE)2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;

di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;

di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento dei macchinari, strumentazioni e attrezzature oggetto di richiesta del contributo secondo quote annue costanti e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;

di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;

di impegnarsi ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività o delle strutture di controllo;

di impegnarsi a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni;

di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;

di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;

di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;

che i fornitori dei beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa;

di presentare, qualora le attività oggetto del progetto lo richiedano, le necessarie autorizzazioni ed ogni altra certificazione previste dalla normativa vigente, in sede di SAL intermedio o SAL finale

Selezione delle dichiarazioni CON SCELTA OPZIONALE per la presentazione della domanda:

di avere la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio della Regione Marche

OPPURE

di IMPEGNARSI ad aprire l'unità produttiva sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche e di COMUNICARE l'apertura della sede all'amministrazione regionale entro la data della prima erogazione dell'agevolazione (anticipo/sal)

di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

OPPURE

di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, così come riportato nello specifico allegato e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando.

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:

1. TITOLO DEL PROGETTO (sia in italiano che in inglese)

Inserire un titolo per l'investimento che si vuole realizzare

--

2. SINTESI DEL PROGETTO (sia in italiano che in inglese)

Descrivere sinteticamente l'investimento proposto

3. CRONOPROGRAMMA E PIANO DI LAVORO

Indicare le principali fasi e i tempi previsti per la realizzazione del progetto (indicare la data di inizio e di fine presunta del progetto, evidenziare eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto). Indicare il cronoprogramma di richiesta di anticipazione/stati di avanzamento e pagamento del saldo.

Data avvio progetto	
Data fine progetto	
Principali date intermedie riferite a tappe significative del progetto e breve descrizione	
Data prevista di richiesta anticipo (se pertinente)	
Data prevista di richiesta SAL intermedi	
Data prevista di richiesta saldo	

4. BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPRESA E DELLA SUA INNOVATIVITA'

Fornire una descrizione sintetica dei principali ambiti di attività in cui l'impresa opera, con particolare riguardo alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che verranno attivate per la realizzazione del progetto. Descrivere i mercati di riferimento, e gli eventuali brevetti e/o licenze posseduti dall'impresa ed in che modo essi sono sfruttati per l'attività di impresa.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere chiaramente i contenuti del progetto, evidenziando gli aspetti innovativi e il suo impatto sugli attuali processi produttivi, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con la realizzazione del progetto.

Descrivere il contesto in cui si inserisce il progetto e, specificatamente, i principali problemi/bisogni che il progetto intende affrontare e risolvere, le motivazioni alla base del progetto ed eventuali risultati di altri progetti che costituiscono il punto di partenza sulla base del quale si intendono sviluppare le attività previste. Evidenziare gli aspetti innovativi dei processi/prodotti/servizi che si intendono sviluppare rispetto a quelli già esistenti sul mercato.

Specificare se il progetto rappresenta la continuazione di un intervento già finanziato, oppure se è collegato con altri interventi realizzati a valere su Programmi finanziati attraverso fondi strutturali e altri strumenti finanziari europei (in caso affermativo per ogni progetto collegato indicare gli estremi della normativa di finanziamento, il titolo del progetto, la durata ed il costo ammesso a finanziamento, le modalità e la tipologia dei collegamenti, i risultati e le sinergie potenziali raggiungibili grazie all'integrazione tra i due progetti).

Indicare se il progetto prevede la realizzazione di primi prototipi, non idonei a fini commerciali, o di progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, non convertibili né utilizzabili ai fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale, idonei a valutare e a validare la trasferibilità e la riproducibilità delle tecnologie e dei risultati conseguiti.

6. VALIDITA' DELL'APPROCCIO METODOLOGICO ORGANIZZATIVO

Descrivere il progetto mettendo in evidenza la previsione di output concreti e misurabili, l'adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, l'esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi. Descrivere il modello organizzativo adottato per la gestione del progetto, gli strumenti di monitoraggio e controllo che si prevede di attivare con riferimento alla realizzazione del progetto, al cronoprogramma stabilito e alla risoluzione delle eventuali criticità che si dovessero riscontrare.

7. VALIDITA' SCIENTIFICA DEL PROGETTO

Descrivere il livello di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali che la realizzazione del progetto apporterà nello specifico ambito applicativo. Indicare se e come tali nuove conoscenze sono strumentali per la costruzione di prototipi, la dimostrazione e la realizzazione di prodotti pilota, o indispensabili per la verifica, attraverso test/prove/convalida, della fattibilità industriale del progetto. Indicare le eventuali collaborazioni già avviate con partner industriali e/o commerciali presenti sul mercato e menzionare gli eventuali brevetti o domande di brevetto depositate a livello internazionale.

8. CONGRUITÀ E PERTINENZA DEI COSTI

Descrivere la congruità e la pertinenza dei costi indicati nel piano finanziario rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato con riferimento alle azioni da attivare e alle risorse umane e strumentali da impiegare tenendo conto delle normali condizioni di mercato.

9. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA DEL PROPONENTE

Capitale Netto (CN) ³⁰	Investimento proposto (CP) ³¹	Contributo richiesto (I) ³²
QUESTI DATI DOVRANNO ESSERE INSERITI NELLA APPOSITA SEZIONE DELLA PIATTAFORMA SIGEF		

³⁰ CN = capitale netto = Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

³¹ CP = costo del programma di investimento che ciascuna impresa intende sostenere;

³² I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando;

10. LIVELLO DELLE COMPETENZE DELL'IMPRESA

Descrivere gli asset tecnologici, infrastrutturali e il capitale umano dell'impresa, motivandone l'adeguatezza in relazione agli obiettivi che si intende perseguire con il progetto proposto.

Descrivere le attività di ricerca e sviluppo svolte negli ultimi tre anni o dalla nascita dell'impresa, i progetti realizzati, l'entità delle commesse realizzate o in corso di realizzazione negli ultimi tre anni, il fatturato in R&S sul totale del fatturato, con riferimento all'ultimo anno di esercizio chiuso. Menzionare gli eventuali brevetti depositati a livello internazionale negli ultimi tre anni (allegare la relativa documentazione).

Descrivere il modello organizzativo interno dell'impresa.

11. QUALITA' DELLA STRUTTURA DI GESTIONE

Illustrare la struttura organizzativa che si intende adottare con particolare riferimento alle competenze e all'esperienza del project manager.

Illustrare l'esperienza e la professionalità degli amministratori incaricati, con particolare riferimento al ruolo delle figure con profili economico finanziari (management dell'impresa).

Evidenziare la presenza, nella compagine societaria, di un partner industriale/commerciale ed il suo ruolo nelle attività di impresa e nella realizzazione del progetto.

Illustrare eventuali collaborazioni esistenti o previste con strutture di ricerca, partner industriali/commerciali, altre istituzioni pubbliche o private.

Indicare se l'impresa è in possesso del RATING DI LEGALITA' (Decreto interministeriale del 20 febbraio 2014, n. 57)

12. MIGLIORAMENTO O SVILUPPO DI NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI ORGANIZZATIVI COMMERCIALI

Descrivere il processo produttivo, organizzativo, commerciale che si intende realizzare, i suoi elementi innovativi rispetto allo stato dell'arte dell'impresa e allo stato dell'arte nazionale e/o internazionale.

Indicare i potenziali clienti/utenti/consumatori rispetto al mercato di riferimento.

Specificare se, ed in che misura, l'idea di business è incentrata su soluzioni tecnologiche rispondenti ai paradigmi dell'Industria 4.0 e/o se è fondata sui principi cardine dell'economia circolare.

Indicare, inoltre, eventuali azioni che si intendono intraprendere durante la realizzazione del progetto a tutela della proprietà intellettuale.

13. SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI E/O SERVIZI

Descrivere se il prodotto/servizio che si intende sviluppare è nuovo rispetto a quelli già offerti dall'impresa e/o è nuovo rispetto allo stato dell'arte del mercato pubblico o privato di riferimento, sia a livello nazionale e/o internazionale, ed indicare i potenziali concorrenti.

Indicare, inoltre, eventuali azioni che si intendono intraprendere durante la realizzazione del progetto a tutela della proprietà intellettuale

14. RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E/O DEI PRODOTTI O SERVIZI OFFERTI

Evidenziare l'impatto degli investimenti proposti sull'ambiente, con particolare riferimento al minor utilizzo di materie e alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici, alla riduzione delle emissioni, al recupero e riutilizzo degli scarti di produzione e dei componenti e materiali a fine vita; verrà inoltre valutata l'acquisizione di certificazioni ambientali.

15. PROSPETTIVE DI DIFFUSIONE INDUSTRIALE/COMMERCIALE DEI RISULTATI

Illustrare le prospettive di diffusione industriale e commerciale dei risultati per l'impresa ed, eventualmente, per altri soggetti che operano nello stesso Ambito/traiettorie, con riferimento al grado di replicabilità dei risultati medesimi e alle aspettative dei consumatori/utenti/clienti.

16. CONTRIBUTO ALL'AMPLIAMENTO E/O CONSOLIDAMENTO DELLE RETI DEGLI ATTORI LOCALI DELLA R&I E ALLA LORO PROIEZIONE NAZIONALE/TRANSANZIONALE

Descrivere come la realizzazione del progetto favorisca un ampliamento delle collaborazioni con altre imprese, organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, enti pubblici, privati ed altre infrastrutture, comprese le piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa presenti sul territorio regionale.
Descrivere le eventuali collaborazioni che verranno attivate a livello regionale, nazionale e transnazionale.

17. INCREMENTO OCCUPAZIONALE

Indicare il numero dei ricercatori, dottorati, laureati, diplomati tecnici, nuovo personale qualificato mediante apprendistato di alta formazione e ricerca ed altre figure professionali (es. manager), direttamente connesse al progetto, che si prevede di assumere con contratto a tempo indeterminato o determinato - in questo caso la durata contrattuale deve essere congrua rispetto alle attività da svolgere (QUESTE INFORMAZIONI DOVRANNO ESSERE INSERITE ANCHE NELLA SEZIONE REQUISITI SOGGETTIVI DELLA PIATTAFORMA SIGEF).
Descrivere la coerenza delle competenze del personale assunto con l'area tematica di riferimento e le relative traiettorie di sviluppo (allegare i relativi curricula nella sezione *allegati* del SIGEF).
Descrivere inoltre l'aumento della forza lavoro nelle prospettive di crescita legate al progetto e alla possibile nuova occupazione generata nell'indotto.

18. CAPACITÀ DELLA PROPOSTA DI INTERCETTARE LE TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELINEATE NELLA RIS E CONSEGUENTI RICADUTE SULLA COMPETITIVITÀ REGIONALE

Descrivere gli ambiti e le traiettorie di sviluppo che il progetto intercetta.

Se il progetto riguarda più ambiti di applicazione della RIS3 evidenziare, in particolare, come le relative traiettorie di sviluppo si intersecano tra loro evidenziandone la pertinenza e coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente.

19. PROJECT MANAGER E GRUPPO DI LAVORO

Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:

Descrivere brevemente le competenze del Project Manager e del gruppo di lavoro che verrà costituito per la realizzazione del progetto.

Allegare, nell'apposita sezione *allegati* del SIGEF, i curricula vitae in f.to Europass del Project Manager e dei soggetti del gruppo di lavoro.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE LINEA 2

POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 1 – AZIONE 1.1- INT. 1.1.1

**Promozione della ricerca e dello sviluppo
negli ambiti della specializzazione intelligente**

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE LINEA 2

(compilare on line sulla Piattaforma Sigef)

REQUISITI SOGGETTIVI

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo di € 16,00	
Marca da bollo data	
Codice ATECO 2007 attività principale	
Descrizione attività svolta	
Forma giuridica	
Iscrizione INPS ufficio di	
Data iscrizione ufficio INPS	
numero di Matricola Aziendale I.N.P.S	
settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....	
Iscrizione INAIL ufficio di	
PAT	
Dimensione Impresa	<input type="checkbox"/> micro, piccola <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> grande
Capacità economica e finanziaria dei proponenti	
$CN \geq CP-I$ e $OF/F < 6\%$ $CN \geq \frac{CP-I}{2}$ e $OF/F < 8\%$ $CN \geq \frac{CP-I}{2}$ o $OF/F < 8\%$	

nessuna delle condizioni precedenti	
<p>Numero totale di occupati alla data di presentazione della domanda in ULA³³ di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di genere maschile - di genere femminile 	
<p>Numero totale di occupati alla data di presentazione della domanda in ULA di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dirigenti - quadri - impiegati - operai - altro (specificare) 	
<p>Ambito in cui il programma di investimento si svolge, si sviluppa e si realizza (è' possibile indicare fino ad un massimo di tre ambiti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SALUTE E BENESSERE <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>NUOVI DISPOSITIVI MEDICI</i> <input type="checkbox"/> <i>NUTRACEUTICA E ALIMENTI FUNZIONALI</i> <input type="checkbox"/> <i>FOOD QUALITY E FOOD SAFETY</i> <input type="checkbox"/> MANIFATTURA SOSTENIBILE <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>ECOSOSTENIBILITA' DEI PRODOTTI E PROCESSI PER NUOVI MATERIALI</i> <input type="checkbox"/> <i>ECO-DESIGN DI FABBRICHE E SISTEMI DI PRODUZIONE</i> <input type="checkbox"/> <i>PROGETTAZIONE INTEGRATA</i> <input type="checkbox"/> <i>ADDITIVE MANUFACTURING</i> <input type="checkbox"/> <i>DEMANUFACTURING</i> <input type="checkbox"/> <i>HUMAN CENTERED MANUFACTURING</i> <input type="checkbox"/> MECCATRONICA <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</i> <input type="checkbox"/> <i>SMART PRODUCTS ECO-EFFICIENTI</i> <input type="checkbox"/> <i>PRODOTTI MULTIFUNZIONE MODULARI E CONFIGURABILI</i>

³³ il numero di lavoratori, espresso in ULA, esistente presso l'impresa alla fine del mese antecedente la data di sottoscrizione della domanda di partecipazione è rilevabile dal modello UNIMENS. Ai fini dell'individuazione dei lavoratori da inserire nel calcolo si fa riferimento alla definizione di "effettivi" di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., Allegato I, art. 5.

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> MICRO MECCANICA <input type="checkbox"/> SISTEMI PER IL BIO- MEDICALE <input type="checkbox"/> DOMOTICA/SMART LIVING <input type="checkbox"/> AMBIENT ASSISTED LIVING <input type="checkbox"/> MULTIMEDIA & ENTERTAINMENT <input type="checkbox"/> COMFORT <input type="checkbox"/> SICUREZZA
Ambito per cui si concorre in graduatoria	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> DOMOTICA/SMART LIVING <input type="checkbox"/> MANIFATTURA SOSTENIBILE <input type="checkbox"/> MECCATRONICA <input type="checkbox"/> SALUTE E BENESSERE
<p>Incremento occupazionale:</p> <p style="text-align: right;">ricercatori, dottorati, laureati /laurea magistrale tecnica laureati/laurea triennale tecnica laureati/laurea magistrale laureati/laurea triennale diplomati tecnici</p> <p>nuovo personale / apprendistato di alta formazione e ricerca di cui all'art.45 del D.lgs.n.81/2015 altre figure professionali</p>	

BILANCIO AZIENDALE PREVISIONALE E BILANCIO AZIENDALE APPROVATO

- allegare, nell'apposita sezione allegati, l'ultimo Bilancio approvato oppure il Bilancio previsionale relativo al primo anno di vita (qualora l'impresa alla data di presentazione della domanda non abbia ancora chiuso ed approvato il primo bilancio. In questo caso è obbligatorio allegare una asseverazione resa da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati indicati nel bilancio di previsione e nella relazione giustificativa);

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni facenti parte della filiera tecnologico produttiva che presenta la domanda di agevolazione prevista dal bando DEVONO, alla data di presentazione della domanda:

essere iscritte nel Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente

essere attive ed avere l'attività economica principale come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività economiche identificate dai codici ATECO 2007 riportate nell'Appendice A1 del bando;

essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza;

rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;

essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la vigente normativa;

essere in regola con la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

essere in regola con la normativa antimafia;

rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;

essere in regola con la normativa in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;

avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma;

non essere nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18 o (in caso di grande impresa) ai sensi degli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01);

non trovarsi nello stato di "liquidazione volontaria"

non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.):

che l'impresa possiede i requisiti dimensionali di PMI;

che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.

che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;

di essere informate, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 art. 13, e del Regolamento (UE)2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;

di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;

di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento dei macchinari, strumentazioni e attrezzature oggetto di richiesta del contributo secondo quote annue costanti e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;

di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;

di impegnarsi ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività o delle strutture di controllo;

di impegnarsi a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni;

di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;

di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;

di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;

che i fornitori dei beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa;

di presentare, qualora le attività oggetto del progetto lo richiedano, le necessarie autorizzazioni ed ogni altra certificazione previste dalla normativa vigente, in sede di SAL intermedio o SAL finale

Selezione delle dichiarazioni CON SCELTA OPZIONALE per la presentazione della domanda:

di avere la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio della Regione Marche

OPPURE

di IMPEGNARSI ad aprire l'unità produttiva sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche e di COMUNICARE l'apertura della sede all'amministrazione regionale entro la data della prima erogazione dell'agevolazione (anticipo/sal)

di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

OPPURE

di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, così come riportato nello specifico allegato e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:

1. TITOLO DEL PROGETTO (sia in italiano che in inglese)

Inserire un titolo per l'investimento che si vuole realizzare

2. SINTESI DEL PROGETTO (sia in italiano che in inglese)

Descrivere sinteticamente l'investimento proposto

3. CRONOPROGRAMMA E PIANO DI LAVORO

Indicare le principali fasi e i tempi previsti per la realizzazione del progetto (indicare la data di inizio e di fine presunta del progetto, evidenziare eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

Indicare il cronoprogramma di richiesta di anticipazione/stati di avanzamento e pagamento del saldo.

Data avvio progetto

Data fine progetto	
Principali date intermedie riferite a tappe significative del progetto e breve descrizione	
Data prevista di richiesta anticipo (se pertinente)	
Data prevista di richiesta SAL intermedi	
Data prevista di richiesta saldo	

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere chiaramente i contenuti del progetto, evidenziando gli aspetti innovativi e il suo impatto sugli attuali processi produttivi, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con la realizzazione del progetto.

Descrivere il contesto in cui si inserisce il progetto e, specificatamente, i principali problemi/bisogni che il progetto intende affrontare e risolvere, le motivazioni alla base del progetto ed eventuali risultati di altri progetti che costituiscono il punto di partenza sulla base del quale si intendono sviluppare le attività previste. Evidenziare gli aspetti innovativi dei processi/prodotti/servizi che si intendono sviluppare rispetto sia a quelli già offerti dalle imprese proponenti che a quelli già esistenti sul mercato.

Specificare se il progetto rappresenta la continuazione di un intervento già finanziato, oppure se è collegato con altri interventi realizzati a valere su Programmi finanziati attraverso fondi strutturali e altri strumenti finanziari europei (in caso affermativo per ogni progetto collegato indicare gli estremi della normativa di finanziamento, il titolo del progetto, la durata ed il costo ammesso a finanziamento, le modalità e la tipologia dei collegamenti, i risultati e le sinergie potenziali raggiungibili grazie all'integrazione tra i due progetti).

Indicare se il progetto prevede la realizzazione di primi prototipi, non idonei a fini commerciali, o di progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, non convertibili né utilizzabili ai fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale, idonei a valutare e a validare la trasferibilità e la riproducibilità delle tecnologie e dei risultati conseguiti

5. VALIDITA' DELL'APPROCCIO METODOLOGICO ORGANIZZATIVO

Descrivere il progetto mettendo in evidenza la previsione di output concreti e misurabili, l'adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, l'esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi.

Descrivere il modello organizzativo adottato per la gestione del progetto, gli strumenti di coordinamento, monitoraggio e controllo che si prevede di attivare con riferimento alla realizzazione del progetto, al cronoprogramma stabilito e alla risoluzione delle eventuali criticità che si dovessero riscontrare.

6. VALIDITÀ SCIENTIFICA DEL PROGETTO

Descrivere il livello di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali che la realizzazione del progetto apporterà nello specifico ambito applicativo. Indicare se e come tali nuove conoscenze sono strumentali per la costruzione di prototipi, la dimostrazione e la realizzazione di prodotti pilota, o indispensabili per la verifica, attraverso test/prove/convalida, della fattibilità industriale del progetto. Menzionare gli eventuali brevetti o domande di brevetto depositate a livello internazionale con riferimento all'ambito applicativo del progetto.

7. CONGRUITÀ E PERTINENZA DEI COSTI

Descrivere la congruità e la pertinenza dei costi indicati nel piano finanziario rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato con riferimento alle azioni da attivare e alle risorse umane e strumentali da impiegare tenendo conto delle normali condizioni di mercato.

Descrivere l'adeguatezza della ripartizione del budget fra i diversi soggetti proponenti.

8. CAPACITA' ECONOMICO E FINANZIARIA DEI PROPONENTI

Ruolo ³⁴	Impresa ³⁵	Capitale Netto (CN) ³⁶	Investimento proposto (CP) ³⁷	Contributo richiesto (I) ³⁸	Oneri Finanziari netti (OF) ³⁹	Fatturato (F) ⁴⁰
---------------------	-----------------------	-----------------------------------	--	--	---	-----------------------------

QUESTI DATI DOVRANNO ESSERE INSERITI NELLA APPOSITA SEZIONE DELLA PIATTAFORMA SIGEF

9. LIVELLO DELLE COMPETENZE DELLE IMPRESE

Fornire una descrizione delle imprese facenti parte della filiera tecnologica produttiva proponente con particolare riferimento agli asset tecnologici, attrezzature, infrastrutture e capitale umano.

Descrivere le capacità tecniche rilevanti ai fini dell'esecuzione del progetto e le competenze disponibili rispetto agli obiettivi previsti per la realizzazione del progetto, delle imprese dell'aggregazione.

Illustrare l'esperienza e le competenze tecnico organizzative dell'impresa capofila nel coordinamento di partenariati e gestione di progetti complessi, evidenziando i più importanti progetti attuati negli ultimi 5 anni specificando il titolo e il Programma di riferimento.

³⁴ Indicare LP se impresa capofila oppure PP se partner di progetto.

³⁵ Ragione sociale dell'Impresa.

³⁶ CN = capitale netto = Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

³⁷ CP = costo del programma di investimento che ciascuna impresa intende sostenere.

³⁸ I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando.

³⁹ OF = Saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a "Utili e perdite su cambi" di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

⁴⁰ F= Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

10. AMPIEZZA E SIGNIFICATIVITÀ DELLA PARTNERSHIP

Evidenziare i ruoli e le funzioni assunte dalle singole imprese nel programma di investimento, nonché lo scopo e la rilevanza del partenariato, anche in una prospettiva di medio termine e non solo con riferimento alla realizzazione del progetto in sé.

Evidenziare la varietà e l'ampiezza della partnership industriale (es. presenza di imprese appartenenti a diversi settori o a fasi diverse del processo produttivo, oppure di imprese di dimensioni diverse es. grandi, medie, piccole ed anche artigiane).

Evidenziare l'apporto fornito dalle micro e piccole imprese alle attività di ricerca, descrivendo la tipologia di attività (studi, analisi, progettazione, ecc.).

Descrivere come si svilupperanno le sinergie tra le imprese dimostrando la complementarietà, il bilanciamento e la completezza degli interventi e delle competenze tecnologiche.

Descrivere come si svilupperanno le relazioni tra le imprese ed i fornitori di know how che verranno coinvolti nel progetto, specificando la tipologia delle competenze ed il valore aggiunto apportato al capitale umano e il trasferimento delle conoscenze innovative nel tessuto produttivo.

Indicare le imprese dell'aggregazione in possesso del RATING DI LEGALITA' (Decreto interministeriale del 20 febbraio 2014, n. 57)

11. MIGLIORAMENTO O SVILUPPO DI NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI, ORGANIZZATIVI, COMMERCIALI

Descrivere il processo produttivo, organizzativo, commerciale che si intende realizzare, i suoi elementi innovativi rispetto allo stato dell'arte delle imprese del partenariato e allo stato dell'arte nazionale e/o internazionale, i potenziali clienti/utenti/consumatori rispetto al mercato di riferimento.

Specificare se, ed in che misura, l'idea di business è incentrata su soluzioni tecnologiche rispondenti ai paradigmi dell'Industria 4.0 e/o se è fondata sui principi cardine dell'economia circolare.

Indicare, inoltre, eventuali azioni che si intendono intraprendere durante la realizzazione del progetto a tutela della proprietà intellettuale.

12. SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI E/O SERVIZI

Descrivere se il prodotto/servizio/ che si intende sviluppare è nuovo rispetto a quelli già offerti dalle imprese e/o è nuovo rispetto allo stato dell'arte del mercato pubblico o privato di riferimento, sia a livello nazionale e/o internazionale, ed indicare i potenziali concorrenti.

Indicare, inoltre, eventuali azioni che si intendono intraprendere durante la realizzazione del progetto a tutela della proprietà intellettuale

13. RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E/O DEI PRODOTTI O SERVIZI OFFERTI

Evidenziare l'impatto degli investimenti proposti sull'ambiente, con particolare riferimento al minor utilizzo di materie e alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici, alla riduzione delle emissioni, al

recupero e riutilizzo degli scarti di produzione e dei componenti e materiali a fine vita; verrà inoltre valutata l'acquisizione di certificazioni ambientali.

14. PROSPETTIVE DI DIFFUSIONE INDUSTRIALE/COMMERCIALE DEI RISULTATI

Illustrare le prospettive di diffusione industriale e commerciale dei risultati per la filiera proponente ed eventualmente per altri soggetti che operano nello stesso Ambito/traiettorie, con riferimento al grado di replicabilità dei risultati medesimi e alle aspettative dei consumatori/utenti/clienti.

15. CONTRIBUTO ALL'AMPLIAMENTO E/O CONSOLIDAMENTO DELLE RETI DEGLI ATTORI LOCALI DELLA R&I E ALLA LORO PROIEZIONE NAZIONALE/TRANSANZIONALE

Descrivere come la realizzazione del progetto favorisca un ampliamento delle collaborazioni con altre imprese, organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, enti pubblici, privati ed altre infrastrutture, comprese le piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa presenti sul territorio regionale. Descrivere le eventuali collaborazioni a livello regionale nazionale e transnazionale.

16. INCREMENTO OCCUPAZIONALE

Indicare il numero dei ricercatori, dottorati, laureati, diplomati tecnici, nuovo personale qualificato mediante apprendistato di alta formazione e ricerca ed altre figure professionali (es. manager), direttamente connesse al progetto, che si prevede di assumere con contratto a tempo indeterminato o determinato - in questo caso la durata contrattuale deve essere congrua rispetto alle attività da svolgere (QUESTE INFORMAZIONI DOVRANNO ESSERE INSERITE ANCHE NELLA SEZIONE REQUISITI SOGGETTIVI DELLA PIATTAFORMA SIGEF). Descrivere la coerenza delle competenze del personale assunto con l'area tematica di riferimento e le relative traiettorie di sviluppo (allegare i relativi curricula nella sezione *allegati* del SIGEF). Descrivere inoltre l'aumento della forza lavoro nelle prospettive di crescita legate al progetto e alla possibile nuova occupazione generata nell'indotto.

17. CAPACITÀ DELLA PROPOSTA DI INTERCETTARE LE TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELINEATE NELLA RIS E CONSEGUENTI RICADUTE SULLA COMPETITIVITÀ REGIONALE

Descrivere gli ambiti e le traiettorie di sviluppo che il progetto intercetta. Se il progetto riguarda più ambiti di applicazione della RIS3 evidenziare, in particolare, come le relative traiettorie di sviluppo si intersecano tra loro, evidenziandone la pertinenza e coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente.

18. SINERGIA CON LE POLITICHE REGIONALI RELATIVE ALLA QUALIFICAZIONE DEL CAPITALE UMANO E ALLA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI

Indicare se il personale delle imprese dell'aggregazione ha beneficiato di finanziamenti FSE per la partecipazione a borse di dottorato di ricerca e dottorati innovativi nelle tecnologie riferite agli ambiti/traiettorie in cui si sviluppa il progetto, negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda o se le imprese hanno programmato lo svolgimento di tali attività nell'arco temporale della durata del progetto.

Indicare, sempre nell'ambito degli interventi finanziati con il fondo FSE, l'eventuale realizzazione di corsi di aggiornamento del personale dipendente delle imprese dell'aggregazione, riferiti agli ambiti/traiettorie in cui si sviluppa il progetto, negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda o la programmazione di tali attività nell'arco temporale della durata del progetto.

Indicare infine se, oltre alla formazione realizzata a valere su interventi finanziati con il FSE, sono state organizzate altre iniziative attivate con i fondi interprofessionali, finalizzate all'utilizzo delle tecnologie riferite agli ambiti/traiettorie in cui si sviluppa il progetto.

Allegare nella sezione *allegati* del SIGEF la documentazione attestante lo svolgimento delle attività che vengono citate, o documenti attestanti la programmazione di attività formative, come sopra descritte, nell'arco temporale della durata del progetto.

19. PROJECT MANAGER E GRUPPO DI LAVORO

Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:
<p>Descrivere brevemente le competenze del Project Manager e del gruppo di lavoro che verrà costituito per la realizzazione del progetto.</p> <p>Allegare, nell'apposita sezione, i curricula vitae in f.to Europass del Project Manager e dei soggetti del gruppo di lavoro</p>		